IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 29. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 30 Gennaio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La situazione nell'Estremo Oriente, che verso la fine della scorsa settimana, era fosca e minacciosa si è gradatamente chiarita.

A ciò hanno contribuito anzitutto le dichiarazioni fatte dal sig. Bulow alla Commissione del bilancio del Reichstag, secondo le quali la Germania intende di tenere aperto al commercio di tutte le nazioni il porto di Kiao-Tschau. Queste dichiarazioni che accennavano ad un programma conforme alle idee della Granbrettagna, furono accolte con favore e commentate simpaticamente da tutta la stampa inglese.

D'altra parte, lo Czar al pranzo degli ufficiali del reggimento della Guardia "Preobrasensky„ dichiarava esplicitamente che ogni causa di conflitto tra la Russia ed il Giappone, in seguito all'occupazione di Port-Arthur, era eliminata e la stampa russa più autorevole affermava che gli interessi della Russia e dell'Inghilterra nell'Estremo Oriente non possono trovarsi in serio antagonismo.

Sebbene quindi le notizie circa la conclusione del prestito anglo-chinese, non siano ancora confermate e non si sappia ancora come fu risoluta la questione dell'apertura al commercio di tutte le nazioni del porto di Talien-wan, pure si ha motivo di ritenere che il periodo acuto della crisi attuale nell'Estremo Oriente sia passato.

Anche l'incidente abbastanza grave dell'aggressione da parte di un sentinaio di chinesi di un posto avanzato tedesco presso Kiao-Tschau il giorno stesso in cui giungevano in questo porto nuove truppe da sbarco, non darà luogo a complicazioni avendo il Ministro chinese a Berlino dichiarato al Ministro tedesco degli affari esteri che i colpevoli saranno esempiarmente puniti.

Mentre si annunziava l'arrivo di una spedizione inglese a Faschoda nella regione dell'Alto Nilo, e si manifestavano in Francia preoccupazioni di conflitti tra questa e le spedizioni francesi, a Londra si affermava l'esistenza di un trattato tra l'Inghilterra e l'Abissinia; che se anche non fosse di alleanza, contrasterebbe singolarmente colle voci corse in passato di una azione militare franco-abissina nella regione dell'Alto Nilo contro gl'inglesi.

Ad ogni modo le dichiarazioni di Curzon, sulle relazioni tra l'Inghilterra e l'Abissinia dimostrano che esse sono molto cordiali.

Circa le operazioni delle truppe anglo-egiziane su Ondurman, si annuncia che le cannoniere egiziane le quali si erano avanzate sul Nilo verso la sesta cateratta, furono costrette a ritirarsi sotto il fuoco dei cannoni di Metemmeh.

In seguito al divieto del governatore della Boemia, che gli studenti portino in pubblico i distintivi delle varie facoltà, per impedire tra gli studenti czechi e tedeschi, conflitti e risse, il Senato accademico dell'Università tedesca di Praga si è dimesso e la scuola politecnica tedesca fu chiusa.

Non appena chiusa la Dieta, il decreto verrà revocato e si ritiene che le lezioni nei due istituti verranno riprese senz'altri incidenti.

Alla Dieta di Praga i deputati tedeschi si rifiutarono di partecipare all'elezione della Commissione incaricata di discutere la proposta Bouquoy per la questione delle lingue.

Il bar. Gautsch è deciso di riaprire la Camera nel venturo febbraio, dopo aver emanato una nuova ordinanza sulle lingue, in cui si terrà maggior conto dei desideri dei tedeschi.

Il Ministero Méline ha ottenuto lunedì scorso alla Camera un nuovo successo, ed è riuscito a respingere con una maggioranza fortissima il sesto attacco nella presente legislatura per l'affare Dreyfus.

Ora si attende l'esito del processo contro Zola per diffamazione, che però perderà molto di interesse perchè nè i diplomatici esteri, nè gli ufficiali dell'esercito citati dal querelato non compariranno a deporre, com'era facile prevedere.

La dichiarazioni - per quanto recise - fatte dal signor de Bülow alla Commissione del Reichstag nel senso che Dreyfus non ha avuto mai rapporti di sorta con qualsiasi autorità tedesca, hanno lasciato indifferente l'opinione pubblica in Francia e la maggior parte dei giornali le giudicano con grande scetticismo.

Finalmente lo sciopero degli operai meccanici in Inghilterra può dirsi cessato ed il lavoro sarà ripreso lunedì.

Lo sciopero ha durato sette mesi e la cifra degli scioperanti ascendeva a circa 38,000.

Le perdite fatte dagli operai furono, come si capisce facilmente, assai gravi, ma è notevole come l'ordine non sia stato turbato.

Le notizie sulla grande concentrazione della flotta degli Stati Uniti a Key-West, nella Florida, e dell'intervento armato di quelli all'Avana, si ridussero all'invio della nave *Maine* a Cuba col consenso del governo spagnuolo, il quale a sua volta inviò la nave *Biscaya* a visitare i porti americani.

Dopo ciò un comunicato del governo spagnuolo annunziava che le relazioni tra i due Stati sono ottime.

All'isola di Cuba sono state riprese le ostilità tra le truppe e gli insorti. In uno scontro per vendicare l'assassinio del colonnello Ruiz, recatosi al campo degli insorti per trattare, uno dei capi di questi, Aranguren, che ne aveva ordinato la fucilazione, fu ucciso.

Ormai non v'è dubbio che la Russia, appoggiata dalla Francia, sostiene apertamente a Costantinopoli la candidatura del principe Giorgio di Grecia a governatore di Candia, e sembra che dopo molta difficoltà quella candidatura possa essere accettata da tutte le potenze.

Tuttavia il Sultano vi è contrario, preoccupandosi principalmente dell'ostilità dei musulmani dell'isola, che, in complesso, si vedrebbero abbandonati alla Grecia.

D'altronde, bisognerà pur finirla.

Politica e Diplomazia

Sofia, 29. — La figlia neonata del principe Ferdinando sarà battezzata col nome di Eudossia.

— Verso la fine di febbraio il principe Ferdinando e la principessa Maria Luisa faranno l'annunciata visita a Pietroburgo per presentare allo Czar il principe Boris, erede presuntivo del trono.

Londra, 29. — La famiglia dell'Ambasciatore russo signor de Staal è partita per la Russia.

L'Ambasciatore che doveva partire egli pure, ha ritardato la sua partenza.

Parigi, 29. — L'Ambasciatore russo, barone di Mohrenheim, ha presentato le sue lettere di richiamo al presidente Félix Faure.

Egli parte con la famiglia per Pau, donde non ritornerà a Parigi che nel mese di marzo.

Parigi. — Trovasi qui il conte Badeni, ex presidente del Consiglio dei Ministri austriaco.

Bucarest. — Il processo intentato in seguito al duello Filipesco-Labovary, che terminò disgraziatamente colla morte di quest'ultimo è aggiornato al 23 febbraio, mancando diversi testimoni importanti.

Parigi. — La Legazione del Chili ha ricevuto un dispaccio che la informa non essere avvenuto alcun cambiamento nei suoi rapporti amichevoli coi paesi limitrofi.

La situazione nell'interno è perfettamente tranquilla.

Washington. — Il signor John Griggs, governatore della New Yersey, è stato nominato *Attorney general* (carica che corrisponde a quella di ministro della giustizia).

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 29. — Gli Uffici della Camera nominarono la Commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Bernis e Gerault-Richard, come colpevoli di aver ricorso per primi a vie di fatti nei tumulti avvenuti sabato scorso alla Camera.

La Commissione ha respinto all'unanimità la domanda di autorizzazione a procedere.

S. U. D'AMERICA

La questione monetaria.

(S) **Washington**, 28. — Il Senato ha approvato una mozione, colla quale si stabilisce che i Boni del Tesoro saranno pagabili in oro od in argento.

Situazione in Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 29 ore 15,10 — Il bar. Banffy, giunge domani a Vienna per assumere la direzione degli affari del Ministero ungherese alla Corte imperiale.

Lo accomagna il Ministro delle finanze ungherese Lukacs per continuare le trattative relative al compromesso iniziate la settimana scorsa a Budapest.

(S) **Pola**, 29. — *Dieta*. — Il deputato Bartoli presenta una mozione colla quale propone di completare il Regolamento della Dieta con un articolo addizionale, che dichiari la lingua italiana lingua d'uso nelle discussioni della Dieta stessa.

Scioperi e comizi

Lunedì gli operai meccanici dell'Inghilterra rientreranno nelle officine, che avevano disertate da sette mesi e vi rientrano dopo aver accettato le proposte e le condizioni che gli industriali avevano dichiarato nelle ultime trattative essere il *non plus ultra* delle concessioni.

Dalla fondazione del *Popolo Romano* ad oggi, e sono ormai 25 anni compiuti che seguiamo con attenzione quanto accade nel mondo economico, non ricordiamo uno sciopero così grave e così importante, sia per la qualità e per la quantità degli operai, sia per la durata dello sciopero.

Sono 38 mila gli operai che presero parte a questo sciopero, durato sette mesi, il quale tra le mercedi perdute, che salgono a due milioni di sterline (50 milioni di lire nostre) e i sussidi ricevuti per la resistenza dalle *Trades Unions*, che si calcolano ad un milione di sterline, (25 milioni) rappresenta un danno per quella scelta classe operaia di 75 milioni. Il danno toccato dagli industriali non si può calcolare, ma è certo maggiore.

Ebbene, durante questi sette mesi, per quanto il conflitto abbia avuto, com'è facile capire, momenti acuti, l'ordine e la tranquillità pubblica non furono menomamente turbati. Cosa davvero ammirabile, non vi fu il più piccolo incidente spiacevole.

Questo risultato non può a meno di produrre grande impressione, quando lo si metta in rapporto con quel che succede da noi, dove basta l'intromissione di taluni pochi rioni, che si dicono i tutori del proletariato, perchè uno sciopero dei più minuscoli degeneri quasi subito in violenze, tumulti e disordini.

Lo vediamo dal fatto stesso del comizio, che si voleva fare quest'oggi in Roma per reclamare l'abolizione completa del dazio sui cereali. Siccome il Governo ha creduto di proibirlo, forse perchè si è persuaso che permettendolo a Roma, non si potrebbe poi negarlo altrove, onde s'andrebbe incontro ad un'agitazione in tutta la penisola, che in questo momento sarebbe pericolosa, sono subito balenate le minaccie.

Il presidente del Consiglio le ha bensì respinte con energia, ma l'attitudine assunta dai caporioni sta a dimostrare quale differenza enorme passi tra i pseudo-tutori del nostro proletariato e i capi delle grandi Associazioni operaie dell'Inghilterra, i quali durante sette mesi non hanno fatto che raccomandare, a costo di qualunque sacrificio, il rispetto all'ordine e alla quiete pubblica, sconsigliando perfino altre Associazioni, dal proposito di scioperare per solidarietà.

Si dirà che qui si tratta di comizi e non di scioperi, ma la questione in fondo è la stessa, poichè uno tira l'altro — la differenza sta nei metodi, nei criteri e nei costumi.

Pel comizio, che si voleva tenere oggi, si accusa il Governo di violare i diritti statutari, ma è curioso che nessuno di questi gelosi custodi dei diritti statutari sia sorto alla Camera a protestare contro i divieti del Governo per certe riunioni e manifestazioni clericali.

La verità è che in tutti i paesi ben ordinati — e lo vediamo in questo momento anche nella Francia repubblicana — il diritto di riunione è subordinato per l'esercizio, a certe condizioni di tempo e di opportunità, che spetta al governo, come dicevamo ieri, di valutare, dovendo assumerne la responsabilità.

E questo sia detto senza discutere la grave questione di principio, se cioè un Governo possa consentire comizi e riunioni pubbliche contro una legge dello Stato.

Il dazio sull'importazione del grano dall'estero è una legge come tutte le altre, che fu approvata in difesa dell'agricoltura e cioè dell'economia nazionale.

Ora, senza parlare di centinaia di Comizi vietati in circostanze meno difficili delle presenti, basta ricordare che nel 1876 furono proibiti tutti i Comizi per l'abolizione del macinato, che era pure una tassa delle più vessatorie, mentre il dazio sul grano fu ed è reclamato da tutte le classi agricole.

D'altronde se il ministero attuale, il quale a cominciare dall'on. Rudinì per finire all'on. Zanardelli è, come lo provano i precedenti, anche troppo largo, per non dire troppo blando, in questa materia di riunioni pubbliche, ha deciso di vietare il comizio, è chiaro che vi fu costretto dalla necessità di impedire che dalla capitale s'inizi una agitazione, la quale, nelle tristi condizioni dell'invernata attuale, potrebbe perturbare gravemente il paese.

Perchè dunque questa ribellione, quando i promotori del Comizio, essendo deputati, possono svolgere ampiamente le loro proposte dinanzi al Parlamento, che in definitiva, trattandosi di modificare una legge, è il giudice supremo?

Forsechè le pressioni esterne e l'intervento della piazza possono giovare alla causa, che si vuol propugnare? Tutto all'opposto! E allora?

Allora la verità è che chi promuove comizi e agitazioni non soffre davvero la fame, mentre i poveretti che risentono le conseguenze del cattivo raccolto, soffrono in silenzio, cercando di superare alla meglio questa difficile stagione, senza turbare l'ordine e la pubblica tranquillità.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia

(S) **Costantinopoli**, 29. — Si assicura che il Sultano si sia diretto finora tre volte allo Czar relativamente alla candidatura del principe Giorgio a governatore dell'isola di Creta.

Il primo dragomanno dell'Ambasciata russa consegnò ieri a Yildiz-Kiosk la risposta dello Czar, il quale mantiene la candidatura del Principe Giorgio.

La risposta dello Czar avrebbe prodotto viva impressione sul Sultano.

Il partito turco, che sostiene l'impossibilità di accettare tale candidatura, pone in rilievo la reazione che essa produrrebbe negli Stati balcanici e le pericolose aspirazioni che vi solleverebbe.

Regna a Yildiz Kiosk molta incertezza, ma vi è ancora assoluta contrarietà alla candidatura del Principe Giorgio.

L'Europa nell'Estremo Oriente

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 29, ore 16.10 — Si ha da Parigi che il Ministro giapponese Kurino in un colloquio con un giornalista, disse: "Le notizie apparse nella stampa europea sull'invio di una squadra giapponese nelle acque chinesi non hanno alcun fondamento. Anche alla convocazione del Consiglio supremo di guerra è stata data un'importanza esagerata. Il Consiglio di guerra è un'istituzione permanente che viene consultata di quando in quando dall'imperatore. „

Il Ministro smentì recisamente le voci di presunti accordi tra l'Inghilterra ed il Giappone, per la cessione di Kiao-Tschau, il ministro disse che se il governo giapponese voleva protestare contro il trattato, a quest'ora l'avrebbe già fatto. Se ciò non è avvenuto è segno che esso non farà obbiezioni.

Berlino, 29, ore 18.59. — Si ha da Londra che l'Inghilterra e la Russia si sono messe d'accordo riguardo agli affari della China.

L'Inghilterra rinunzia alla apertura di Talien-wan al commercio come porto dei trattati; la Russia, dal canto suo, rinunzia alla protesta contro il controllo inglese sulle entrate doganali e cessa di osteggiare il prestito anglo-chinese, la cui conclusione è quindi imminente.

— La nave *Deutschland* arriverà a Ceylan il 5 febbraio mentre doveva esservi giunta secondo l'itinerario prestabilito il 27 corrente; e ciò perchè non furono trovati a Perim il giorno fissato due vapori carichi di carbone per rifornirla.

Si ritiene che anche la nave *Gefion* fosse a corto a carbone poichè altrimenti avrebbe rimorchiato la *Deutschland* fino a Ceylan.

In conseguenza le navi tedesche arriveranno a Kiao-Tschau soltanto il 28 febbraio.

(S) **Berlino**, 29. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, le competenti autorità tedesche nulla sanno circa la notizia, proveniente da fonte inglese, che oltre al marinaio tedesco Schulze, sarebbero stati uccisi a Tsimo, nella baia di Kiao-Tschau, anche altri marinai tedeschi.

(S) **Londra**, 29 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai che l'Ammiraglio tedesco minaccia rappresaglie energiche, in seguito al recente assassinio dei marinai tedeschi a Tsimo.

Per la Sardegna.

La Commissione incaricata del regolamento per l'applicazione della legge sui provvedimenti per la Sardegna, ha continuato nella riunione di ieri presieduta dall'on. ministro di agricoltura Cocco-Ortu, l'esame del regolamento per le compagnie dei barricelli, relatore il comm. Leonardi.

Dall'on. ministro vennero partecipate alla Commissione alcune osservazioni inviate dagli onor. Garavetti e Pala sul regolamento in discussione.

Furono in seguito approvati tutti gli articoli del regolamento, alla discussione del quale presero principalmente parte l'on. ministro, gli on. Pais-Serra e Carboni-Boi, i comm. Bondi, Biagini e Pasqui ed i prefetti di Cagliari e Sassari.

Domani seduta per la continuazione dei lavori.

Francesi e inglesi in Africa.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 15,35. — Il *Matin* crede governativa la nuova spedizione inglese in Africa e consiglia la Francia e l'Inghilterra a risolvere amichevolmente la questione.

Parigi, 29, ore 18.50. — Il *Figaro* ha da Addis Abeba in data 28 dicembre che Ras Makonnen, a capo di un esercito di 200,000 abissini, ha ricevuto ordine di occupare il Nilo dal 2° al 14° grado di latitudine.

Menelik desidera di restare amico dell'Inghilterra e dell'Italia, ma vuole anzitutto essere padrone del suo Impero.

— Si ha da Londra che la nuova spedizione Cavendish deve occupare la foce di Sebat sul Nilo Bianco.

(S) **Londra**, 29. — L'esploratore Cavendish organizza una grande spedizione privata, che partirebbe dalle coste dell'Africa Orientale, diretta all'Alto Nilo.

(S) **Londra**, 29. — Secondo la lettera di un missionario, lord Delamer marcia su Berbera.

Un dispaccio da **Lagos** all'*Agenzia Reuter* annunzia l'occupazione, per parte degli inglesi di Okuta nel Borgu.

Okuta è una città situata a 24 chilometri al nord-est di Ilesha, già occupata dagli inglesi e a un centinaio di chilometri al sud di Nikki, occupata dai francesi.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 29 genn. - Pres. **Cremona** - *Ore 15,30.*

Pei Monti di Pietà.

PRESIDENTE. Ricorda che la discussione fu ieri interrotta all'art. 11.

RIBERI propone la seguente aggiunta:

"Non è applicabile il numero quarto dell'art. 709 del Codice di Commercio alle operazioni di pegno fatte dai Monti di Pietà. „

La disposizione di cui si tratta riflette le persone in istato di fallimento.

Questa proposta egli fece in omaggio ad un voto dell'ultimo Congresso degli amministratori dei Monti di Pietà; ma non essendo stata accolta dall'ufficio Centrale e dal Ministro, la ritira.

L'art. 12 è approvato.

L'art. 13 dice:

"E' vietato agli amministratori dei Monti di Pietà di partecipare agli utili e di ricevere compensi o indennità, salvo per chi eserciti le funzioni di direttore. „

SAREDO. Vorrebbe si aggiungesse che la misura di tale indennità debba essere determinata dagli statuti organici.

COCCO ORTU e LAMPERTICO accettano il concetto di massima, ma ritengono superfluo inserire tale disposizione nella legge. Più opportuna sede troverà nel regolamento.

SAREDO annuisce.

L'art. 13 è approvato.

L'art. 14 prescrive che gli amministratori dei Monti sono responsabili in solido verso il Monte e verso i terzi dell'inadempimento delle disposizioni della presente legge, del relativo regolamento e degli statuti, salve sempre le azioni civili e penali nascenti da altre leggi.

"Le infrazioni predette, accertate che siano dalla autorità di vigilanza, debbono essere denunziate da questa all'autorità giudiziaria competente. „

BONASI teme che questa disposizione non raggiunga il fine contrario che se ne ripromettono i proponenti.

Col prevalere della democrazia in tutti i nostri ordinamenti, le pubbliche Amministrazioni sono cadute, per gran parte, in mano a persone che non possono rispondere del proprio.

Così stando le cose, è presumibile che l'intento di garantire i Monti dai danni eventuali prodotti dagli amministratori, si raggiunga coll'articolo draconiano proposto dall'Ufficio del Senato?

Crede di no.

Anzitutto il chiamare la responsabilità in solido di tutti gli amministratori, è eccessivo.

Con tale disposizione, nessuno che abbia qualche cosa da perdere, vorrà sobbarcarsi a rispondere in solido dei fatti altrui, però nessuno veramente solvibile accetterà più di far parte dell'amministrazione di un Monte di Pietà.

Inoltre saranno responsabili in solido anche coloro che si saranno opposti alla deliberazione che può essere stata causa dei presunti danni?

Se ciò fosse sarebbe tanto più anormale, chè una tale responsabilità non è stata ammessa nemmeno nella legge sulle Casse di risparmio, le quali ben più dei Monti rivestono i caratteri di istituti di credito.

L'art. che si discute si riferisce evidentemente tanto agli atti di credito che amministrativi compiuti dagli amministratori dei Monti, istituendo co...

Suggerisce di surrogare l'art. 29 della legge sugli istituti di pubblica beneficenza, il quale pure ammettendo la responsabilità degli amministratori ne circoscrive esattamente i limiti.

Termina ricordando il testo di diritto romano in fatto di responsabilità collegiale, dirimente la responsabilità di chi ha colpa da chi non l'ha.

Non crede l'articolo suscettivo di emendamento e però ne propone la soppressione. (*Vivissime approvazioni*).

LAMPERTICO (rel.) rendendo ragione alle considerazioni svolte dal sen. Bonasi, sarebbe disposto a modificare l'articolo nel senso di applicare espressamente agli amministratori del Monte di Pietà, per le operazioni di credito, le disposizioni della legge sulle Casse di risparmio, e per quanto riflette la beneficenza quelle della legge sulle Opere Pie.

BONASI accetta di buon grado un emendamento in questo senso.

COCCO-ORTU si associa all'Ufficio centrale ed accetta l'emendamento.

L'art. 14 formulato nel senso proposto è approvato.

L'art. 16 ed ultimo, che provvede al regolamento per l'attuazione della legge, dà luogo a breve discussione, alla quale partecipano i senatori Finali, Saredo, Riberi, il ministro ed il relatore.

Viene modificato ed approvato così: Il governo del emanerà entro sei mesi il decreto che approva il regolamento per l'attuazione della presente legge.

La seduta termina alle 17,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 29 gen. - Pres. **Biancheri** - *Ore 14,15.*

Presenti pochissimi deputati, una cinquantina; al banco dei ministri gli on. Branca, Pavoncelli, Luzzatti, Arcoleo ed Afan de Rivera.

PRES. Comunica la nomina dell'on. Frola a sottosegretario di Stato del Tesoro.

Interrogazioni.

PAVONCELLI. Risponde all'on. Fili-Astolfone; che vuole schiarimenti intorno alla ritardata esecuzione della legge speciale per il porto di Licata, che rimosse le difficoltà d'ordine tecnico, il progetto sarà sottoposto all'approvazione dei Consigli competenti e subito dopo si darà opera alla sua attuazione.

FILI-ASTOLFONE confida nelle promesse del ministro.

ARCOLEO. Alle interrogazioni degli on. Celli e Cottafavi sul modo con cui dai nostri armatori si tutela la salute degli emigranti, prendendo argomento dall'avvelenamento accaduto sull'*Agordat*, dice che nel regolamento si provvederà ad impedire il rinnovarsi del lamentato inconveniente, dovuto ad imperfetta stagnatura degli utensili.

CELLI. Non comprende perchè non siasi preso alcun provvedimento d'indole punitiva e augurasi che il regolamento da tanto tempo compiuto venga interamente attuato.

Prega poi il Governo di sollecitare la presentazione della legge sull'emigrazione.

COTTAFAVI confida che la promessa del sottosegretario di Stato venga soddisfatta. Vorrebbe poi che gli emigranti venissero informati delle condizioni del lavoro nei luoghi in cui si recano.

ARCOLEO dà nuove assicurazioni che il regolamento sarà presto emanato. In quanto all'avvelenamento dell'*Agordat* pende un processo, e aggiunge che nella nuova legge sull'emigrazione sono contemplate disposizioni che soddisfano ai desideri dell'on. Cottafavi.

BRANCA risponde ad una interrogazione dell'on. Morgari che reclama un progetto di legge per la pensione al personale delle manifatture dei tabacchi ed in attesa un maggiore assegno di valitudinarietà.

Non promise nè può promettere ora di provvedere di pensione il personale delle manifatture dei tabacchi. Invece ha provveduto ad aumentare gli assegni di valitudinarietà.

MORGARI riconosce che vennero migliorate le condizioni del personale delle manifatture ma insiste onde sia provveduto di pensione.

Ricorda che un vecchio operaio di 72 anni, venne licenziato dopo 44 anni di servizio senza alcun assegno.

BRANCA. Dichiara che tanto per quell'operaio, quanto per altri l'amministrazione fu larga di favori.

AFAN DE RIVERA rispondendo ad una interrogazione dell'on. Pansini che desidera sapere se in via eccezionale si può ritardare la chiamata dei militari che frequentano le Università e gli studi superiori, dichiara che mai si concesse la esenzione se non a categorie determinate di persone come funzionari di pubblica sicurezza, guardie carcerarie e di finanza, impiegati telegrafici, ecc. Nondimeno ai giovani che dovranno presentarsi agli esami di marzo verrà concessa una licenza di 15 giorni.

GALLO avendo ricevuto in proposito un dispaccio dal Rettore dell'Università di Napoli, dovette accontentarsi della risposta negativa avutane.

PANSINI. Crede insufficienti 15 giorni per prepararsi agli esami e prega l'on. Afan de Rivera di concedere un termine maggiore.

COSTA ANDREA. Domanda se il Ministro della guerra intende rispondere ad una sua interrogazione sulle ragioni che lo indussero a chiamare la classe 1874.

AFAN DE RIVERA. Trattandosi di una interrogazione non urgente sarà svolta a suo tempo.

COSTA A. L'avete chiamata per prevenire i tumulti pel pane. (*Rumori*).

ARCOLEO. Trattandosi di argomento esaurito crede inutile rispondere ad una interrogazione dell'onorevole Menafoglio sulle ragioni che indussero a decretare prima e revocare poi il trasloco di alcuni prefetti.

MENAFOGLIO. Il fatto che il Governo oggi disvuole quello che ieri voleva, fa temere che egli ceda a pericolose influenze partigiane.

ARCOLEO. Il solo Governo è giudice e responsabile delle ragioni che lo consigliano ad attuare il movimento dei prefetti.

Provvedimenti bancari.

ALESSIO. Esordisce notando che il cattivo stato della circolazione paralizza la vita economica del paese e rende impossibile quella conversione della rendita, che deve essere il desiderio più vivo della finanza italiana a cui si arriverà più presto e meglio provvedendo non tanto alla smobilizzazione delle attività bancarie, ma al risanamento della circolazione che le disposizioni del progetto, mantenendo il contingente eccessivo dei biglietti in circolazione, e facendo permanere l'inquinamento nelle condizioni del credito, non possono raggiungere.

Si potrebbe rimediare o con la Banca di Stato o col sistema bancario nord-americano. Invece il progetto mantiene in ogni sua parte la legge 1893, la quale, irrazionale nelle basi, non può dare utili risultati; nè permette che gli avanzi di bilancio siano destinati a diminuire la circolazione dei biglietti di Stato.

Ma se anche si riuscisse ad ottenere la circolazione prevista, non crede che si arriverebbe a riattivare la circolazione monetaria; nè crede possibile mantenere la circolazione per conto dello Stato nei limiti che la legge stabilisce.

Combatte il progetto nella parte che concerne il prodotto delle smobilizzazioni. Non crede alla possibilità di arrivare a un minimo di circolazione cartacea e sostiene che, date le condizioni economiche del paese, l'abuso di circolazione produce inevitabilmente l'altro male dell'abuso del credito, con tutte le sue dannose conseguenze pei privati e per gli Istituti.

... della Banca d'Italia devono essere ridotte del 70 per cento, che le attività delle sofferenze cambiarie debbono essere ridotte del 50 per cento e infine deve essere grandemente diminuito il conto corrente della Banca Romana in liquidazione.

Riepiloga così la situazione finanziaria della Banca d'Italia: attività effettive 1141 milioni; passività effettive 1065 milioni. Quindi manca al bilancio del massimo Istituto l'elasticità necessaria e non crede gioveranno a migliorarlo gli attuali provvedimenti.

Espone le ragioni per le quali non crede al miraggio della Banca Unica.

Passa a parlare brevemente del Banco di Napoli e critica il governo di avere concesso la garanzia dello Stato alle cartelle di nuova emissione. Censura poi il Banco di Sicilia, come quello di Napoli, per la lentezza nel ricupero delle attività.

Termina ripetendo che il disegno di legge non può raggiungere lo scopo del risanamento della circolazione.

Non è fautore nè della Banca di Stato, nè della Banca Unica, ma vorrebbe far scomparire i vecchi e malati istituti per sostituirli con organismi giovani e sani. Tutt'al più si potrebbero conservare i banchi meridionali come Istituti fondiari.

Termina dicendo essere tempo di far scomparire gli Istituti di credito guasti e corrotti, facendone sorgere di nuovi che diano garanzie sicure per un florido avvenire dell'economia nazionale. (*Vive approvazioni*).

WOLLEMBORG. Rileva che da qualche tempo pende in nostro favore la bilancia finanziaria nei mercati europei; nulla meno non può approvare che di fronte alle condizioni economiche del paese si vada aumentando l'emissione di titoli che non trovano un corrispettivo di garanzia nella situazione finanziaria degli Istituti.

Espone una serie infinita di cifre per dedurre che il progetto di legge non poggia su calcoli determinati.

(Conversazioni — La Camera si mostra stanca).

Analizza partitamente il disegno di legge e sostiene che lo Stato perderà subito 600 mila lire. Lamenta una soverchia ingerenza dello Stato nelle cose della Banca d'Italia ed augurasi che al più presto siano riformati gli Istituti per modo che trovinsi in grado da giovare al paese.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

(Notasi dietro il banco del Presidente un vivace abboccamento tra il Presidente del Consiglio e gli on. Costa Andrea, Agnini, Afan de Rivera e Talamo).

AGNINI propone che lunedì si svolgano anche le interrogazioni e le interpellanze per la riduzione del dazio sul grano.

PRESIDENTE propone che si svolgano pure, ma che si rinviino gli ordini del giorno che ne potessero derivare alla discussione della legge relativa.

GIAMPIETRO non vorrebbe fosse pregiudicato il turno degli altri interpellanti.

RUDINI (ministro) aderisce alla proposta del presidente.

COSTA ANDREA. L'autorità politica ha proibito il Comizio che doveva tenersi domani, sul rincaro del pane, malgrado noi ci fossimo resi garanti dell'ordine. Si rivolge al senno del presidente del Consiglio perchè permetta la riunione.

RUDINI. Non può *a priori* permettere che si discutano gli atti del governo. (*Benissimo*). Io accetto piena ed intera responsabilità dei miei atti.

Avverte l'on. Costa che il Governo non si lascierà imporre dalle minaccie e l'ordine sarà mantenuto.

COSTA. Egli non intese fare minaccie, ma non si deve meravigliare se avvenissero fatti gravi.

La seduta è sciolta alle 18.40.

Ferrovia Genova-Piacenza.

Si è riunito a Montecitorio il Comitato parlamentare per la costruzione della ferrovia Genova-Piacenza.

Intervennero gli on. Randaccio, Raggio, Borio, Capoduro, Bettolo, Fasce, Daneo, Cavagnari, Bombrini, Imperiali, Ceresete, Pinsorno, Farina, Salvo, Dalverme, Marazzi, Tassi, Ferraris, Sacchi e Fabbri.

Fu deliberato di promuovere la costituzione di un consorzio per lo studio del tracciato della ferrovia Genova-Piacenza.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 29 contiene:

Nomina del Sotto-Segretario di Stato del Ministero del Tesoro — R. D. che porta modificazioni all'art. 15 del regolamento sulla pesca nelle acque del lago di Garda e suoi affluenti — Id. id. riflettenti applicazione di tassa di famiglia in vari Comuni e modificazione allo Statuto della Cassa di risparmio di Brescello.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia, giustizia e culti — Conferma in carica dei componenti le Commissioni consultive per la pesca e la fillossera — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno, durante la prima quindicina del mese di dicembre scorso — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria i colonnelli Savi cav. Ercole e Rossi cav. Demetrio (rr. carab.), Cherubini cav. Claudio (artiglieria), Toselli cav. Ernesto e Verri cav. Antonio (genio), il magg. Colapinto cav. Nicola (rr. carab.), i capitani Tombolato cav. Paolo, Griffini Alessandro (rr. carabinieri), Treves Giuseppe, Zanardi Enrico (fanteria), Bechis Giuseppe (cavalleria), Giacomello G. Battista (personale distretti), Taverna Carlo, Vecchio Gaetano e Pes Giuseppe (corpo contabile), il tenente Ghislandi Luigi (rr. carabinieri);

a riposo il capitano Locascio cav. Roberto (rr. carabinieri);

in aspettativa Bellini Pietro, tenente 75. fant., per infermità, Formiggini Giulio, capitano 27. fant., Ferrati Alfredo, tenente lancieri Vittorio Emanuele, Cresci Carlo, sottotenente (67. fant.), per motivi di famiglia.

Sono promossi al grado superiore:

i T. colonnelli Baccon cav. Serafino, Capellaro cav. Michele (artiglieria), Bottero cav. Giuseppe, Olivini cav. Giulio (genio);

i maggiori Badanelli-Donati cav. Alessandro, Gatto cav. Antonino (artiglieria);

il capitano Gardini cav. Giuseppe ed i tenenti Cambria Angelo, Colombino Stefano (artiglieria).

— Sono dispensati dal servizio ed inscritti al ruolo di complemento: Bacci cav. Salvatore, capitano 89 fant., Minuti Raffaele, tenente 27

— Danione cav. Tito colonnello 7 artiglieria, nominato direttore a Taranto; Benedetti cav. Antonio T. colonnello 12 artiglieria, direttore polverificio Fontana Liri; Manzoli cav. Giulio, T. colonnello 4 artiglieria, comandante 7; Villavecchio cav. Beltrando, T. colonnello a disposizione Ministero esteri, 3.a brigata artiglieria fortezza; Rossetti cav. Luigi, T. colonnello genio al Ministero guerra, direttore a Milano; Bonazzi cav. Lorenzo, T. colonnello 5 genio, direttore a Taranto.

— Sono ammessi al 2.o corso speciale presso la scuola di guerra i seguenti ufficiali Commissari: *Capitani* Meraughini cav. Francesco, Zeviani Emilio, Toselli Gaetano, Giganti Attilio, Citerni Luigi, Cameletto Giuseppe, Vicoli cav. Ignazio, Tettoni Giovanni, Migliaccio Vito, Gabrielli Alessandro, Pernigotti Luca, De Nicola cav. Ernesto, Gianelli Castiglione Ercole, Grassano Pietro, Campoccia Francesco, Diglio Antonio, Sartoris Vittorio, Friscia Giuseppe, Sempronii Vincenzo, Mauro Giuseppe, Rossi Antonio, De Silva Ernesto, De Salvia G. Battista, Lamonica Tito, Montanini Luigi, Mattiuzzi Emilio, Vignoli Alfredo, Gambiglioni Zeccoli Eugenio, Carretti-Fogliani Giustino, Bichi Attilio — *Tenenti* Biancoli Alessandro, Borio Giuseppe, Seccio Girolamo, Pelaja Nicola, Giongo Cesare, Fea Luigi, Galbiati Raimondo, Forte Pasquale, Gritti Luigi, Di Colalto Alfonso.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Napoli, 28. — La Commissione d'ingegneri giapponesi, che deve visitare tutti i palazzi reali per erigerne uno imperiale a Tokio, ha ieri visitato il nostro e visiterà Capodimonte e Caserta.

— E' morto il comm. Lanzara, proc. gen. a Genova.

Messina, 28. — E' morto a Patti l'ex deputato Ceraolo.

Catanzaro, 28. — Vi fu ieri un ammutinamento nelle carceri di Monteleone Calabro, perchè il capo guardia Camasi s'è dato a reprimere la camorra. Intervenuta la truppa e le autorità, l'ordine fu ristabilito.

Torino, 28. — E' morta la vedova di Tommaso Vallauri.

Torino, 29, ore 15,35. — I mugnai, in seguito alle insistenze del sindaco, promisero di moderare i prezzi delle farine secondo le oscillazioni dei prezzi dei grani. Si potrà così ribassare il costo del pane.

Cuneo, 28 — Nel circondario di Saluzzo si sono già manifestati oltre 100 casi di afta epizootica, ciò che allarma le nostre campagne. La prefettura ha preso provvedimenti.

Napoli, 29, ore 19. — Stasera i Principi di Napoli e del Montenegro interverranno al ballo che si darà nella sala Vega a beneficio della Poliambulanza.

— Oggi alle 13 si sono inaugurate le officine delle Società metallurgiche con intervento delle autorità civili e militari.

Milano, 29, ore 23. — L'assemblea del Comizio agrario deliberò di istituire una cattedra collegiale di agricoltura, anzichè una cattedra ambulante individuale, onde far luogo alla propaganda degli agronomi specialisti nelle campagne.

— Al distretto militare si presentarono un migliaio di richiamati della classe del 1874; mancavano soltanto pochi.

Domani si presenteranno quelli dei Comuni vicini.

Altri chiassi studenteschi a Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 29, ore 18,40. — Stamane le dimostrazioni studentesche hanno assunto grave forma.

Dopo fatte cessare le lezioni, con bastoni e pezzi di legno gli studenti svelsero le porte e frantumarono i vetri.

L'intervento del Rettore non valse a far cessare i fischi e le urla assordanti.

Dalla Università passarono alle cliniche per farvi sospendere le lezioni.

Il prof. Semmola, cessata la lezione, esclamava:

— Vergognatevi, o giovani. Voi, in nome della libertà, conculcate la libertà degli altri.

Poscia gli studenti si portarono alla Sapienza facendo anche là cessare le lezioni.

Dopo queste prodezze in nome della libertà, i dimostranti, stanchi, si ritirarono a far colazione.

Per la questione del pane.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 29, ore 23. — L'autorità politica avendo vietato ogni adunanza pubblica a scopo di agitazione per la questione del pane, e il Municipio avendo rifiutato le aule comunali, i socialisti indissero per domani, nelle sedi dei loro Circoli, otto adunanze private.

Vi parleranno i deputati Prampolini, Turati, Rondani e Bertesi, nonchè il professore Ciccotti ed altri propagandisti.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisione pubblicate nell'udienza del 28 gennaio

Arciconfraternita S. Sepolcro** in **Cagliari - avv. Cocco Ortu F. - c. ***Giunta P. A.*** e ***Intendenza finanza*** di Cagliari per annullamento decisione 31-8-95 dichiarante irricevibile un ricorso contro la delibera che stabiliva L. 3000 contributo dell'arciconfraternita ricorrente pel mantenimento d'indigenti inabili al lavoro pel 1892-93.

Rel. ***Bargoni - Respinto.***

Parroco** e **Fabbriceria** di **Casalmaiocco (Lodi) - avv. Mantini e Scotti - c. ***Ministero Interno*** e ***Congr. di Carità*** di Casalmaiocco per revoca di decreto 1-9-25 concentrante nella Congr. sudd. i pii lasciti Pavesi, Rossetti e Barbieri.

Rel. ***Schanzer - Accolto*** in parte.

Comune di Siena - avv. Pietri - c. ***Istituto Santo Spirito ed Ospedali riuniti*** di ***Roma*** per revoca disposizione relativa alla spesa di spedalità per l'indigente Ulisse Rossetti ricoverato a S. Spirito ecc.

Rel. ***Imperatrice - Respinto.***

Caracciolo Revertera Francesca vedova del duca della Salandra ed altri - avv. Luccio, Grippo, Nardelli e Guarini - c. ***Comitato forestale*** di ***Potenza*** per revoca deliberazione relativa alla coltura agraria di alcuni terreni demaniali in territorio di Garagrega.

Rel. ***Bentivegna - Respinto.***

Comune di Bajardo avv. Carli e Senorile - c. ***Giunta P. A. di Porto Maurizio*** e ***Comune di Apricale*** per annullamento deliberazione 3-7-95 del rimborso di spese di spedalità per l'indigente Caterina Rubino.

Rel. ***Bentivegna - Sospeso*** rinviando gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Presta Pasquale avv. Pietri - c. ***Giunta P. A. di Cagliari*** e ***comune di Montresta*** - avv. Cocco-Ortu per annullamento ordinanza 30-6-96 relativa ad una inchiesta sulla condotta e licenziamento del ricorrente segr. com. di Montresta.

Rel. ***Perla - Sospeso*** richiedendo nuovi documenti.

Caucci Antero avv. Franceschini - c. ***Ministero interno, Recanatini Gaetano*** e ***Arciconfraternita dei Piceni in Roma*** per revoca R. decreto 1. luglio 97, accettante un ricorso Recanatini relativo ad una borsa di studio conferita al ricorrente ecc.

Rel. ***Bentivegna - Accolto.***

Comune di Montella (Avellino) avv. Lomonaco - c. ***Giunta P. A. di Avellino, De Genova Nicola, De Stefano Luigi*** ed altri - avv. Pessina per annullamento decisione annullante la deliberazione consigliare del comune ricorrente che scioglieva il corpo delle guardie campestri e municipali, licenziando il relativo personale.

Rel. ***Schanzer - Accolta*** la domanda incidentale di sospensione.

Collegio chimico-farmaceutico di Roma - avv. Benucci - c. ***Ministeri Finanze, Tesoro e Interno*** e ***Intendenza Finanze***, per annullamento provvedimento r. decreto 6-8-90 relativo alla presa di possesso dei beni del Collegio ricorrente in virtù della legge 20-7-90.

Rel. ***Astengo - Sospeso*** rinviando gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Comune di Sermide (***Mantova***) - avv. Benedetti e Giglioli - c. ***Ospedale civile di Padova*** e ***Comune di Ferrara***, per annullamento decreto min. 5-8-97 che poneva a carico del Com. ricorrente L. 2598.16, spese di cura di Ghedini Carlo dovute all'Ospedale di Padova.

Rel. ***Astengo - Sospeso*** come sopra.

Mirenghi Francesco - avv. Mirenghi Alfonso - c. ***Ministero Finanze***, per annullamento r. decreto 3-8-92 destituente il ricorrente dall'impiego di ufficiale di scrittura nelle Dogane e dal diritto di pensione.

Rel. ***Pantaleone - Irricevibile.***

Salas Lorenzo - avv. Pietri - c. ***G. P. A. di Cagliari*** e ***Comune di Sanluri*** - avv. Cocco-Ortu, per annullamento decisione 1-1-97 respingente un ricorso del Salas contro la delibera 27-12-96 relativa al licenziamento del ricorrente dall'ufficio di segr. com. di Sanluri.

Rel. ***De Cupis - Respinto.***

Congregazione Israelitica della Misericordia in ***Vercelli*** - avv. Patriarca, Vitale e Senorile - c. ***G. P. A. di Novara*** e ***Intendenza di Finanza*** per revoca decisione 14-8-95 respingente un reclamo avverso l'Intendenza che aveva imposta alla Congr. ricorrente un contributo di L. 304 per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Perla - Respinto.***

Greco Donato - avv. Sommonte - c. ***Ospedale di Santa Maria della Pace*** in ***Napoli*** - avv. Fusco, Trevisani e Marsi Forlani, per annullamento deliberazione 8-10-95 con cui detto ospedale bandiva il concorso al posto di chirurgo di sala a condizioni diverse di quelle stabilite dal bando 5-3-95 ecc.

Rel. ***De Cupis - Respinto*** rinviando gli atti alla Cassazione per la competenza.

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Verona*** e ***Comune di Nogarole Rocca*** per annullamento decisione 11-9-96 esonerante detto Comune dal rimborso all'erario di L. 355.68 e di L. 659.16 anticipate per mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Perla - Accolto.***

Commemorezione patriottica.

(S) **Messina**, 29. — Per iniziativa del Municipio un corteo patriottico, al quale parteciparono le autorità civili e militari, le Associazioni, i Sodalizi e gli studenti si recò ad inaugurare le lapidi commemorative del 50° anniversario del 29 gennaio 1848, in cui Messina insorta respinse le truppe borboniche.

La città è imbandierata; i concerti suonano sulle pubbliche piazze.

Stasera vi saranno spettacoli di gala.

DALL'ERITREA

L'arrivo dell'onor. Martini a Massaua

Riassumiamo dall'*Africa Italiana* il racconto dell'arrivo dell'on. Martini a Massaua.

Egli sbarcò dalla r. nave *Veniero* alle 10 del 14 corrente. Gli erano prima andati incontro a bordo il generale Caneva col suo stato maggiore, il comandante della r. nave *Provana* e il comandante del porto.

Al momento dello sbarco la popolazione affollatagli incontro gli fece una grande ovazione, mentre le truppe presentavano le armi e 15 colpi di cannone salutavano il suo arrivo.

L'on. Martini, rendendo il saluto alle truppe, si avviò alla palazzina del Comando accompagnato dal generale Caneva, e subito ricevette gli ufficiali, le autorità, i notabili.

Primi a presentare i loro omaggi al Commissario regio furono il cav. Mantia reggente l'ufficio affari civili e l'avv. Bianchini reggente la presidenza del tribunale. Il primo quindi presentò all'on. Martini una Commissione delegata dai cittadini di Massaua a presentargli un indirizzo che venne letto dal cav. Tagliabue presidente della Commissione stessa.

L'indirizzo, esprimente vivissima, affettuosa fiducia nell'opera del regio Commissario, concludeva dandogli il benvenuto ed assicurandolo che unica brama dei cittadini di Massaua era di lavorare "per far risorgere una colonia italiana operosa, onesta, utile alla cara patria."

L'on. Martini rispose alla Commissione con un felicissimo discorso, in cui sintetizzò quale fosse il programma che veniva ad attuare, consistente principalmente nel desiderio di far gravare la colonia il meno possibile sul bilancio della madre patria, al quale intento confidava nel concorso di tutti.

S'intrattenne quindi famigliarmente coi singoli componenti la Commissione, confermando i sentimenti espressi nel discorso di risposta.

Anche per tutti gli altri che gli vennero presentati ebbe parole affabili, che negl'indigeni specialmente produssero la più lieta impressione, tradotte loro dagl'interpreti.

Dopo essersi alquanto riposato, l'on. Martini si recò a passeggio col generale Caneva dal palazzo di Taulud fino a Massaua, dovunque fatto segno alle più grandi manifestazioni di rispetto e di simpatia.

La sera, in segno di giubilo, tutti gli edifici e le vie di Massaua erano bellamente illuminati.

L'on. Martini pranzò alla mensa del generale Caneva, nel ristorante Signorini.

Il giorno dopo egli assunse le redini del governo della Colonia e conferì subito con tutti i capi di servizio volendo conoscere il limite delle attribuzioni di ciascuno in relazione coll'ordinamento generale della Colonia.

L'uniforme del Governatore civile dell'Eritrea.

Dalla stessa *Africa Italiana* apprendiamo che al suo arrivo l'on. Martini vestiva una "smagliante uniforme simile a quella di Ministro Segretario di Stato con la fascia di Grande Ufficiale della Corona d'Italia."

Quando poi egli è, per così dire, in bassa tenuta, veste l'abito nero e porta in capo "un ricco berretto, fregiato di rami di lauro e bacche d'oro con l'aquila per trofeo."

Così le popolazioni indigene, che tanto si formalizzano delle esteriorità, sono rimaste soddisfatte e impressionate della decorativa del R. Governatore civile

Teatri ed Arte

Drammatica — A Berlino, è stato rappresentato un lavoro drammatico, in cinque atti ed in versi di Giuseppe Lauff, il *Burgravio*.

Il protagonista è Federico III von Zollern che, nel 1273, si adoperò attivamente all'elezione di Rodolfo di Absburgo, ad imperatore di Germania, suggellando così una relazione di amicizia tra i due Stati, che fu il prodromo dell'attuale alleanza.

Le scene avvengono nel castello di Norimberga, poi nel Palatinato e finalmente nella grande Sala dell'elezione a Francoforte sul Meno, e pel ricevimento di Rodolfo di Absburgo.

Il lavoro è parso ai critici alquanto debole.

Lirica — I giornali di Milano annunziano che il maestro Franchetti attende ad un'altra opera, che avrà per titolo *Germania*.

E pretendono sapere che l'argomento è tratto da un episodio della guerra franco-prussiana del 1806, precisamente dopo la vittoria di Napoleone a Jena.

Dicono che si proponga rappresentarla a Parigi nel 1900, per l'Esposizione.

— *La Parigina*, operetta postuma in 3 atti di Francesco Suppè, è piaciuta al Carl Theater di Vienna. Il soggetto si svolge in Svizzera, a Basilea.

La parigina è moglie del proprietario di un albergo, che è anche colonnello della milizia. Questi per fare una sorpresa alla moglie, prega un giovane pittore di studiarne la fisonomia e ritrattarla senza che ella se ne avveda.

La moglie però se ne accorge, e credendo che il pittore sia innamorato di lei, non gli si mostra crudele. Questi però corre rischio di perdere la sposa che è figlia di un altro albergatore, capitano della milizia. Alla fine la cosa si chiarisce e tutto finisce allegramente.

— Un brutto caso a Palermo.

Alla seconda recita della *Norma*, che davasi al Teatro Massimo Vitt. Eman. il tenore Demitresco, essendo ammalato, fu senza precedenti prove, rimpiazzato dal tenore palermitano Oddo.

La rappresentazione andò così male, che il pubblico sorse a protestare, durante il primo atto, clamorosamente, fischiando gli artisti, l'impresa e la direzione teatrale.

Intervenne la forza che espulse circa cento persone, ne arrestò dieci, deferendone quattro al potere giudiziario.

Commentasi l'operato della direzione teatrale, che torna a grave danno di quel Teatro.

— Da *Cuneo* ci scrivono: La *Bohème* di Puccini, grazie, specialmente, al talento artistico del nostro concittadino M. Zurlo è interpretata in modo davvero ammirabile, quale difficilmente si può riscontrare nei migliori teatri di provincia. Il pubblico che apprezza l'impegno che l'orchestra e gli artisti mettono nell'esecuzione sotto la valente direzione del maestro Zurlo non è avaro di applausi e di vive simpatie.

Necrologio. — E' morto a Firenze, nella tarda età di ottantaquattro anni, un vecchio artista, che già ebbe molta fama: Alessandro Novelli. Ora egli era quasi dimenticato, ma giovava a tenerne vivo il nome ed il ricordo il figliuolo suo, Ermete Novelli, l'artista buono ed insigne.

E a lui che ha grande il cuore come la mente, mandiamo le più vive e affettuose condoglianze per la morte del padre, che gli fu carissimo, e cui con affetto devoto di figlio provvide in questi ultimi anni.

Torino, 29, ore 15,35 — Per la morte del padre di Ermete Novelli, avvenuta a Firenze, stasera l'Alfieri è chiuso.

Per finire: macabro assai, ma storico.

Il Conservatorio di Parigi ha acquistato in una recente vendita l'originale dell'*Ariadna*, opera di Edelmann, professore di pianoforte — allora si diceva clavicembalo — a Mekul; e che morì ghigliottinato a Strasburgo, sospetto di aderenza con gli aristocratici, nel 1790.

Sul frontespizio si legge la dedica:

— *Al dottor Guillotin, in attestato di riconoscenza e di amicizia*: 20 aprile 1788.

Proprio vero che la storia è una serie di combinazioni incredibili!

Società Orchestrale Romana.

Il terzo concerto, dedicato ai compositori francesi, è stato molto apprezzato e gustato dal pubblico elettissimo che gremiva ieri la Sala Dante.

Si è aperto con le *Scene pittoresche* di Massenet, quattro brani di musica meravigliosa per struttura, per forma, per armonizzazione e per istrumentale, dei quali ciascuno meriterebbe una recensione a parte: basti segnalare l'originalità della *Marche*, indovinatissima come tema e come colorito, l'eleganza della frase e la trovata istrumentale dell'*Air de ballet*, il misticismo e l'armoniosità dell'*Angelus* e la *Fête bohême*, dove l'orchestra raggiunge delle sonorità meravigliose e tutto il brano si mantiene gaio e spigliato.

Ha seguito la *Siciliana* del Godard, una cosa leggera, dove forse il tema ripetuto soverchiamente ingenera un po' di monotonia. L'esecuzione ne è stata ottima, specialmente per parte degli istrumenti a fiato.

Il poema del maestro Saint-Saëns, *La jeunesse d'Hercule*, è certamente ben fatto, e ci si ritrova sempre l'autore forte, a cui la dottrina non fa difetto. Scarseggia però l'ispirazione e l'insieme apparisce un po' frammentario, senza descrivere troppo ciò che dovrebbe. Ma vari punti sono indovinatissimi, specie la descrizione delle seduzioni delle Baccanti.

Hanno chiuso l'ottimo concerto due brani della *Dannazione di Faust*: la Danza delle Silfi e la Marcia ungherese, in cui si è ammirato ancora una volta l'istrumentare gentilissimo e corretto del Berlioz.

In conclusione, un concerto eseguito con molta cura e che ha lasciato ottima impressione.

ego.

Massenet al Teatro di Montecarlo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Monaco, 28. — Il 9° concerto classico è stato un avvenimento artistico, grazie alla presenza del Maestro Massenet, il quale ha diretto personalmente tutta la seconda parte, che era consacrata alle sue opere.

Dopo che il sig. Leon Jébin, il valoroso direttore dell'orchestra, ebbe diretta, da pari suo, la Sinfonia in *ut maggiore* di Beethoven, che fu molto applaudita, cedette la bacchetta a Massenet, il quale tra gli applausi del pubblico intelligente, che stipava la sala, diresse con forza veramente giovanile e con una eleganza sovrana di movimento e di contegno i seguenti pezzi:

Ouverture di Fedra;

L'ultimo sonno della Vergine;

Les divertissements des Erynnes e cioè: la danza greca, la Troiana che rimpiange la patria, la danza dei Saturnali, il preludio del 4° atto e due arie di ballo dell'*Erodiade*, il Crepuscolo e la Marcia eroica di *Szabady*.

Un'ovazione unanime e prolungata salutò alla fine del concerto l'illustre maestro, che era visibilmente commosso.

Sports

Caccia alla volpe. — (*Gino Mariotti*). — All'appuntamento privato di ieri fuori di porta Salara, scarso concorso. Tra gl'intervenuti: contesse Gianforte-Suardi e Kzaykonsky, contessine Rasponi, misses Wighton; tra i cavalieri: S. A. R. il Conte di Torino, che anche questa volta fa da *master*, don Marino Torlonia, Scheibler, ten. Piella, Quarto di Belgioioso, march. Carlo di Rudinì, Cammarata, Kzaykonsky e qualche altro; una sola, molto elegante amazzone: Scheibler.

Il gruppo dei cavalieri, alle undici, girando per la strada a sinistra, passò il Ponte Nomentano entrando in campagna alle Vigne Nuove.

Qui — strano — fu scovato un bel lepre che i cani non vollero umiliarsi a seguire, sicchè la svelta bestiola potè recarsi ad avvertire la volpe di stare in guardia.

La comitiva girò in seguito verso la *macchia* Madama, superando qua e là diversi ostacoli di *macerie* e di *staccionate* molto brillantemente, fino a che nella tenuta Galli venne scovata la volpe che procacciò un buon galoppo e che al salto di un'alta staccionata procurò al *whip* una caduta da cavallo.

Se l'incidente non provocherà contrordini, lunedì a Cecilia Metella

Corse velocipedistiche al Velodromo Roma. — Oggi alle ore 15 seconda giornata di corse. L'interesse a queste corse sarà accresciuto dallo svolgersi dell'interessante programma, il quale dà adito ai corridori presenti, che sono i migliori italiani, di addimostrare il miglioramento graduale di forma mercè il graduale allenamento a cui si sono sottoposti. Oltre ad una corsa Scratch in cui correranno nuovamente Singrossi, Momo, Impena, Maffi ed altri, assisteremo ad un handicap per dilettanti e ad una corsa di resistenza per professionisti di chilometri 10 con allenatori nella quale sono inscritti Singrossi, Aezani, Maffi, Impena e D. Becker.

Il tempo che si mantiene splendido chiamerà come al solito sul campo delle corse moltissima gente e renderà animato il totalizzatore; così questo geniale ritrovo acquisterà sempre più le simpatie del popolo di Roma. *Vipar.*

La peste nelle Indie.

Rivolta di indigeni.

(S) **Bombay**, 29. — E' avvenuta una rivolta a Simar nel distretto di Nassick contro le misure prese dal governo per impedire la diffusione della peste bubbonica. Un infermiere fu ucciso ed il campo d'isolamento degli ammalati di peste fu incendiato.

La truppa fece fuoco. Vi sono parecchi feriti.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: Saladini - Giudici: Marracino e Spinosi - P. M.: Ciofi - Difesa: Del Sonno e Grammantieri.

Delinquenza dei recidivi.

Il 27 giugno scorso, mentre il prof. Enrico Gelli, impiegato al Tesoro, era a passeggio colla famiglia, i ladri gli svaligiavano l'appartamento, ma il danno nell'assieme si ridusse ad un centinaio di lire.

In seguito ad indizi furono arrestati: Corradino Nelli, d'anni 25 da Vasto, già condannato 5 volte; suo fratello Luigi, d'anni 22, e Giuseppe Tonetti, d'anni 25 da Ronciglione, entrambi già condannati *nove* volte per furto.

— Altro simile. La mattina del 28 giugno l'ufficiale medico sig. G. Martucci, abitante in via dei Chiavari era onorato di una visita eguale: se non che il danno fra gioielli e rendita al portatore fu di 10,000 lire.

Mezz'ora dopo il furto, la guardia di P. S. al montino di pegni a S. Luigi de' Francesi notava un individuo che impegnava oggetti d'oro e d'argento. Sospettò e seguì lo sconosciuto fino a piazza Rondanini. Giunto lì, lo fermò e gli chiese la provenienza di quegli oggetti. Le risposte confuse accrebbero il sospetto nella guardia che arrestò l'individuo.

Era un tal Giuseppe Marinangeli, muratore, d'anni 38, che la moglie del dottore riconobbe per un tale che il giorno prima aveva stazionato lungo tempo dinanzi alla porta; ma la prova provata fu il riconoscimento degli oggetti.

Il Tribunale condannò ieri i tre autori del primo furto e quest'ultimo a tre anni e mezzo di reclusione, coll'aggiunta di un po' di vigilanza.

Questa lodevole severità del Tribunale fa tanto maggiore impressione, in quanto siamo abituati a sentenze miti, anche quando le recidive provano la estrema temibilità degli imputati, specie in questo genere di reati, che pur troppo a Roma si ripetono spesso e molte volte restano impuniti.

Busse fra albergatori.

Sotto questo titolo abbiamo riferito di una causa svoltasi al Tribunale, ma per un errore d'impaginazione fu dimenticata la sentenza, che perciò pubblichiamo ora.

Adolfo Sappia, suocero del proprietario della Pensione Lavigue, fu condannato ad un anno: i coniugi Paolina e Ferdinando Donzelli, proprietari dell'Albergo d'Oriente, e Nicola Marino, facchino dell'Albergo, vennero assolti per inesistenza di reato.

Processo Martinez a Palermo

E' stato rinviato a martedì. Dei sei avvocati per la difesa nominati d'ufficio, due soli si presentarono.

Per l'incidente di Vinadio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Cuneo, 29, ore 23. — Il nostro Tribunale condannò il cacciatore francese Galleau pel conflitto coi guardacaccia reali in Vinadio a 2 mesi e 15 giorni di reclusione, e il cacciatore contumace Chemin ad 1 mese e 7 giorni di reclusione; entrambi poi a 85 lire di multa ciascuno e a lire 100 in favore di uno dei guardacaccia, costituitosi parte civile.

Assisteva all'udienza il vice-console francese Goment, e il dibattimento fu svolto in un ambiente completamente sereno.

Fallimenti in Roma.

Ditta Ferri Ferdinando, orzarolo, via Balestrari 6. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Berenchi Rodolfo. Giudice del. Fraccacreta avv. Michele. Cur. avv. Amadei Mario, via Vite 41. Prima adunanza 16 febbraio. Giorni 30 per presentare i titoli. Chiusura della verifica 18 marzo.

Lanfranchi Federico, libri e giornali, via Tritone 193. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice del. Ciotola avv. Eugenio, Cur. Porta avv. Domenico, via Colonna 41. Prima adunanza 16 febbraio. Giorni 30 per i titoli. Chiusura 18 marzo.

Attivo denunciato L. 14,510.89. Passivo L. 29,063.68.

REVOCHE - Vanninetti Domenico, forno in via Botteghe Oscure. Revocato il fallimento per adempimento degli obblighi assunti col concordato, ordinandosi la cancellazione del nome del Vanninetti dall'albo dei falliti.

Ditta d'Alatri, tessuti. E' revocato il fallimento pel motivo del precedente. Cancellata dall'albo.

MORATORIE. - Moglia Riccardo, negozio di biancherie in via del Corso 135, ha chiesta la moratoria per 6 mesi, rassegnando questo bilancio: Attivo L. 106,681. Passivo L. 76,784.65 (creditori 84).

Il Tribunale ha ordinata la convocazione dei creditori pel 5 febbraio, ore 13, per raccogliere il loro parere.

CONCORDATI - Ditta Settimio Piperno, manifatture, piazza S. Pantaleo 1. Offerto al 40 010.

Adunanza dei creditori, per deliberare, 11 febbraio, ore 13.

PRIME ADUNANZE - Troise Luigia, mode, uffici del Vicario 23. Commissione di vigilanza così composta ieri: Pinci avv. Alfredo, Grassi Giovanni e Pucci Giuditta. Proposta la conferma del curatore avv. Modigliani Lando.

Ferraguti Carlo, commerciante. Commissione di vigilanza: Treves Giuseppe, Ditta Ascarelli e Ditta Consorelli. Confermarsi il curatore Manetti Giuseppe.

Negri Ottavio, negozio di tessuti, Commissione di vigilanza: Ditta Eredi Palma, Ditta Melli Alessandro e Ditta F.lli Merazzini. Proposta conferma cur. avv. Bruno Raimondo.

TRANSAZIONI - Società Generale Immobiliare. Il Tribunale ha autorizzato a concludere e stipulare la transazione tra la fallita e la direzione della « Disconto Gesellschaft. » Sentenza di ieri.

CURATORI CONFERMATI - Marsolli rag. Alberto con sentenza di ieri del fallimento di Mieli Cesare, stoffe, Tritone, 151.

Ettore avv. Alessandro, con sentenza di ieri del fallimento di Masini Palmiro, tappezziere, piazza Mignanelli, 9.

CREDITI CONTESTATI - Amati Adolfo, mercerie, via Tomacelli, 17. Sono ammessi al passivo i crediti contestati di Bossi Antonio. Sent. di ieri.

CHIUSURE di FALLIMENTI - Banfi Giuseppe, commerciante. Per concordato. Sent. di ieri.

Martini Italia e ***De Bernardini Matilde***, mode, via Frattina 79. Senza attivo. Sent. di ieri.

Corradini Augusto, forno, via Governo Vecchio 40. Senza attivo.

D'Ottavi Nicola, negoziante. Per insufficenza d'attivo Sent. di ieri.

Esplosione in una miniera.

(S) **Londra**, 29. — E' avvenuta un'esplosione di gas nelle miniere di carbon fossile di Grumpellier in Scozia.

Vi sono quattro morti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Modena. - 12 febbraio - Difesa di sei tratto dell'argine sinistro del Panaro m. 1422.45. Presunto L. 44,569.

Municipio di Brindisi. - 14 febbraio - Lavori edilizi diversi. Lotti 8. Complessive L. 214,018.

Immobili in Roma. - 9 marzo - 1.a sez. tribunale - Casa in angolo via S. Agata dei Goti n. 34-37. L. 44,676.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Casale e Treville (distr. di Casale).

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 30 gennaio 1898 — S. Savina.

Leva il Sole alle ore 7.27 m. — Tramonta alle 5,21 s.
Leva la Luna alle ore 11,10 m. — Tramonta alle 1,36 m.

BOLLETTINO METEORICO

29 gennaio

Europa: pressione 781 Clermont, Parigi, Zurigo; 749 Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato fino quattro mill., temperatura irregolarmente variata, nebbie Nord, versante Adriatico, qualche pioggia Centro e Sardegna.

Stamane cielo nuvoloso, nebbioso versante Adriatico; sereno vario altrove.

Barometro: 780 Torino, Milano, Belluno; 779 Portomaurizio, Firenze, Aquila, Venezia; 778 Livorno, Palermo, Messina, Foggia; 777 Sassari, Siracusa, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

30 gennaio, ore 12

Spiegazione del Passatempo precedente:
SALSA-MENTA-RIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 27 gennaio
Nati 38 compreso 1 nato morto.
Morti 33 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Gozzi Amedeo di Domenico, Roma, 10
Cucchiaroni Rosa fu Giov. Maria, Fara, 77, nubile
Gadulli Pasqua fu Vincenzo, Roma, 84, vedova
Bozzi-Corso Narciso di E. Federico, Lecce, 75, vedovo
Macciò Gioacchino fu Giuseppe, Roma, 67, vedovo
Proietti Maria di Raffaele, Gerano, 44, coniug.
Paliotta Gaetano fu Gaspare, Sinigaglia, 82, coniug.
Monachesi Felice fu Pasquale, Macerata, 73, coniug.
Maylar Maddalena di Michele, Roma, 19, nubile
Romagnoli Giovanni fu Enrico, Ravenna, 48, coniug.
Colasanti Romolo fu Antonio, Rieti, 25, celibe
Birebei Antonio fu Giuseppe, Bracciano, 29, celibe
Ganio Bernardo fu Francesco, Palazzo, 69, celibe
Barbi Caterino fu Giacinto, Cunnanusa, 42, celibe
Latessa Antonio fu Mastia, Campobasso, 70, coniug.
Re Nicola di Giovanni, Vadano, 42, coniug.
Lolli Antonio fu P. Paolo, Caserta, 74, vedovo

R. LOTTO

Estrazioni del 29 gennaio 1898

Bari	78	60	4	18	55
Firenze	63	66	48	41	47
Milano	33	50	64	28	24
Napoli	61	55	16	58	49
Palermo	12	33	23	61	25
Roma	61	89	43	90	33
Torino	49	6	74	87	1
Venezia	67	81	60	20	16

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,4 — minimo 2,6.

Quirinale — Ieri le Loro Maestà hanno ricevuto in forma privata S. A. R. la principessa Sofia Maria Vittoria ereditaria di Svezia e Norvegia.

La principessa è rimasta lungamente al Quirinale in colloquio coi Sovrani.

All'ingresso ed all'uscita dal palazzo reale hanno reso gli onori una compagnia del 70.o fanteria schierata nel cortile e un drappello di corazzieri nel grande atrio.

— Le Loro Maestà hanno invitato a pranzo per questa sera il duca di Cambridge e il di lui figliuolo, colonnello di cavalleria nell'esercito inglese.

Il duca degli Abruzzi. — Ieri S. A. il Luigi Amedeo duca degli Abruzzi, figlio del principe Amedeo, duca d'Aosta, compì il 25° anno di età.

Le LL. MM. il Re e la Regina inviarono al giovane Principe le loro auguste felicitazioni.

Vaticano. — Tra gli ultimi di agosto ed i primi di settembre verrà in Roma un pellegrinaggio di operai francesi, organizzato dal signor Leone Harmel, noto per questo genere di pellegrinaggi.

— Il Papa ha nominato cavaliere dell'ordine di S. Gregorio Magno il signor Francesco Koller, redattore del *Vaterland* di Vienna. Il Koller prese parte notevole al Congresso di Trento.

— Ieri il Papa ricevette Monsignor Renato Francesco Renou, arcivescovo di Tours.

— Ricevette pure l'abate Keesey, senatore nel Belgio, il signor Fabry, giudice del tribunale di Aix, il quale a nome di quell'arcivescovo offriva una somma per l'obolo.

— Mercoledì prossimo nella chiesa delle Oblate di Tor de' Specchi il cardinale Rampolla consacrerà Monsignor Giustino Adami, eletto arcivescovo di Cesarea.

Arrivi e partenze. — S. E. Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, ieri mattina è partito per Napoli.

— L'on. Frola, sotto-segretario di Stato al ministero del Tesoro, è partito per Pisa.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il generale Guaita. — Iermattina alle 4 nel suo villino ai Parioli, cessava di vivere il generale nob. Innocenzo Guaita.

Era nato in Milano il 4 luglio 1828.

Il generale Guaita aveva preso parte a tutte le campagne per l'indipendenza nazionale dal 1 aprile 1848, quando entrò come volontario nel reggimento Cavalleggeri Lombardi.

Il suo stato di servizio, era dei più splendidi. Capitano del primo battaglione dei volontari modenesi nel 1859; maggiore nei Lancieri di Foggia, 1864; luogotenente colonnello nei Cavalleggeri d'Alessandria nel 1871; colonnello comandante il 14.o cavalleria nel 1875; maggior generale nel 1881, era stato nominato tenente generale nel 1885.

Era inscritto nella riserva fin dal 5 aprile del 1891.

Nella sua brillante carriera militare conseguì varie onorificenze, tra le quali la commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro e la Croce di grande ufficiale della Corona d'Italia.

In questi ultimi tempi presiedeva la pubblica assistenza "Stella d'Italia," e l'Associazione per l'arbitrato per la pace internazionale.

Domani avranno luogo i funerali con tutti gli onori militari, dovuti al suo grado.

Fabbricanti di spiriti e liquori. — Una Commissione della Società Generale dei Negozianti ed industriali, rappresentante la classe dei liquoristi, accompagnata dal presidente Vannisanti e composta dai sig.ri Caretti, De Santis e Gavuzzo, venne ieri mattina ricevuta dal Ministro delle Finanze per interessarlo a rendersi ben conto se le restrizioni, le delimitazioni, i vincoli a cui devono oggi sottostare i negozianti di *alcools* e di liquori, sia all'ingrosso che al minuto, nell'ambito dei Comuni chiusi tornino veramente di efficace garanzia per l'erario o non piuttosto sortano in pratica degli effetti illusori.

La Commissione dopo esposte dettagliatamente le ragioni, ha dimostrato al Ministro la necessità di apportare radicali modificazioni al regolamento riguardante la circolazione ed il deposito degli spiriti, specie nei comuni chiusi, affinchè dall'eliminazione di tutto quanto nuoce allo sviluppo degli affari, senza garantire l'Erario, risulti per quest'ultimo quella reale sicurezza su cui riposano gl'interessi degli stessi negozianti.

Il Ministro, accogliendo benevolmente la Commissione nelle sue rimostranze, l'invitava a fargli pervenire un dettagliato memoriale, dando assicurazione che tutte le proposte che potessero conciliare gl'interessi del commercio con quelli dell'Erario sarebbero stati da lui accolti e non avrebbe avuto difficoltà a presentare opportune modificazioni sia alla legge, sia al regolamento.

È sempre piazza Colonna. — Anche nell'ultima seduta del Consiglio comunale si ritornò sulla eterna questione della sistemazione di piazza Colonna, e vi si ritornò per ripetere una delle tante discussioni accademiche alle quali ormai siamo abituati, discussioni che purtroppo non conducono ad alcun risultato pratico.

Da più parti si domandò che la Giunta a breve scadenza presenti al Consiglio un progetto concreto. E sta bene: ma aveva ragione il sindaco di chiedere al Consiglio: ditemi che intendete per un progetto *concreto?* Ed è giusto: perchè fino a quando, come ebbe a rilevare il cons. Piperno, il Consiglio non avrà deliberato in massima, se vuole la piazza grande o la piazza piccola, e magari una sistemazione che escluda l'una cosa e l'altra, nessun progetto concreto potrà mai concludere e presentare la Giunta.

Il Consiglio già ha approvato un tipo di massima pel quale la Giunta proponeva d'indire la vendita delle aree: ora di quel progetto la maggioranza non intende — o almeno sembra — più saperne: bisogna quindi pur dichiarare una buona volta che sistemazione allora si vuole.

Ed è questo appunto quello che deve *concretare* il Consiglio.

Nelle discussioni avvenute in questi giorni, se si eccettua la proposta Vitelleschi, che era determinata nel senso di lasciare l'ampiezza della piazza come è, nessuna *idea concreta* fu affermata dal Consiglio.

La maggior parte degli oratori non sollevarono che dubbi. Alcuni, e fra i più autorevoli anche, dissero: noi eravamo per la piazza piccola, perchè allora ci sembrava che tale sistemazione vagheggiasse la cittadinanza: oggi temiamo che questa abbia mutato parere; quindi crediamo sia il caso di vedere... di pensare... di studiare... un'altra sistemazione.

E a furia di vedere, di pensare, di studiare, si finisce sempre per non far nulla di nulla.

In mezzo a tutte queste esitazioni sulla questione di massima, come si può pretendere che la Giunta debba presentare un progetto concreto?

Allo stato delle cose fa mestieri che ciascun consigliere comunale *si decida* per una o per un'altra iniziativa, assumendo tutta quella responsabilità che potesse arrecare la propria decisione.

Evidentemente trattandosi di un argomento di tanta gravità, non è il caso di precipitare, e in tale considerazione ci sembra opportuna la proposta del consigliere Giordano Apostoli, di tenere una riunione *privata* di consiglieri per definire quali sono le idee di massima che predominano nella maggioranza. Ciò potrebbe indicare alla Giunta la via da seguire.

E' vero che le iniziative di questo genere dovrebbero partire dalla Giunta: ma qui bisogna tener conto di ciò: che l'Amm. le sue proposte concrete le ha presentate e che il Consiglio ad esse non ha fatto buon viso.

L'Amm. — e si è condotta benissimo — non ha voluto porre questione di fiducia, rimane quindi alla maggioranza il compito di concretare una controproposta di massima, lasciando poi alla Giunta quello di esplicarla nel modo migliore, se così essa crederà di fare.

Continuando nel sistema attuale si potranno fare bellissimi discorsi, promettere agli operai tutti i lavori possibili, ma non si giungerà mai a nulla di pratico e di definitivo.

Ribasso delle farine. — In seguito ad una riunione tenuta in Prefettura, cui presero parte il Prefetto, il Sindaco, il Pres. della Camera di Commercio, il comm. Cavallini e il cav. Novi per la Società dei molini, fu deciso che da domani il prezzo delle farine sarà ridotto da 42 a 40,50 il quintale.

Il pane e il dazio sul grano. — Presso la Società degli Agricoltori Italiani ha avuto luogo, indetta dal presidente on. R. Cappelli, una riunione di numerosi senatori e deputati che fanno parte della Società stessa. Scopo della riunione era quello di discutere intorno alla questione del prezzo del pane e del dazio sul grano, sulla quale è imminente la discussione alla Camera.

Pronunziarono notevoli discorsi gli onorevoli Cappelli, Giusso, Ghigi, Ferraris, Chimirri, Romanin-Jacur ed altri; fu approvato infine il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. Chimirri:

" L'assemblea delibera:

Approvarsi la diminuzione temporanea di L. 2.50 sul dazio di confine pel grano, mettendo in giusta proporzione il dazio di confine sulle farine.

Fa voti: perchè sia disciplinata la giusti criteri e in più equi confini la facoltà concessa ai Comuni di imporre dazi sulle farine;

perchè siano facilitati con tariffe speciali di favore i trasporti dei grani e delle farine;

perchè il governo, le provincie, i comuni anticipino l'attivazione delle opere pubbliche già decretate nelle provincie ove è maggiore il disagio. "

Il comizio proibito — Un'ordinanza del Questore vieta qualunque pubblica riunione ed assembramento e interdice, quindi, anche il comizio che i capi radicali avevano indetto per oggi in Trastevere.

Il comizio si sarebbe voluto tenere in quel recinto al di là di ponte Garibaldi, sulla piazza d'Italia, ove sorgeva il baraccone che aveva nome di *Arena Garibaldi*.

L'autorità di P. S. non ha creduto di concedere una riunione in tal luogo che non può considerarsi località chiusa, trattandosi di uno spazio assai limitato circondato da una muraglia bassissima che può essere saltata colla massima facilità. La maggior parte degli intervenuti avrebbe dovuto quindi restarsene al di fuori, ingombrando le adiacenze, cosa che l'autorità non avrebbe potuto tollerare.

I promotori del comizio sono stati avvertiti della proibizione dal Questore.

Le disposizioni per la tutela dell'ordine pubblico sono quelle che abbiamo accennato. I funzionari ed agenti della forza pubblica coi relativi reparti di truppa si riuniranno sin da stamane, nelle zone a ciascuno destinate.

In tal modo non vi sarà parte della città e del suburbio che possa sfuggire alla vigilanza.

Le istruzioni che i funzionari hanno, è di non permettere la formazione di gruppi che superino le otto o dieci persone.

Tali gruppi saranno obbligati a circolare appena riuniscansi, preferendosi il sistema di impedire che agglomeramenti si formino, anzichè scioglierli dopo formati.

I funzionari hanno istruzioni severissime d'impedire e reprimere qualunque tentativo di disordine colla massima energia.

Le disposizioni concretate dal Prefetto d'intesa col Questore e coi funzionari che avranno la responsabilità delle varie zone, sono tali che la tranquillità oggi sarà, speriamo, mantenuta.

Ove si verificassero disordini non saranno certo dovuti a mancanza di preveggenza e di misure precauzionali da parte delle autorità.

L'Ordinanza del Questore che venne affissa per la città la notte scorsa è la seguente:

Il Questore della Città e del Circondario di Roma;

Visto il Decreto Prefettizio in data 20 corrente, che per ragioni di Ordine pubblico e di Pubblica incolumità vieta il Comizio indetto per oggi in questa Città, nell'antica *Arena Garibaldi*;

Ritenuto che qualsiasi assembramento in luogo pubblico od aperto al pubblico potrebbe, malgrado la volontà stessa di chi vi concorresse, produrre disordini che è nell'interesse della città evitare;

Confidando nel senno della popolazione, la quale di ciò compenetrata vorrà astenersene;

Notifica:

Ogni assembramento in luogo pubblico od aperto al pubblico è oggi interdetto e verrà disciolto nei modi prescritti dagli art. 4, 5 e 6 della Legge 30 Giugno 1889 n. 6144 (Serie III) sulla Pubblica Sicurezza, in forza dei quali i contravventori all'ordine di scioglimento sono passibili di arresto e verranno deferiti all'Autorità Giudiziaria a termine e per gli effetti dell'articolo 434 del Codice Penale.

Roma, 30 gennaio 1898.

Firmato: il Questore: *Sernicoli.*

Se i promotori dei Comizi pensassero al danno che queste agitazioni recano ad una città, come Roma, per la quale il soggiorno dei forestieri è una notevole risorsa, dovrebbero desistere nell'interesse stesso delle classi operaie.

Al vicolo del Soldato. — Il signor Damanico, al quale facevano corona i sei deputati radicali Taroni, Valeri, Morgari, Costa, Agnini e Mazza, partecipò iersera ai rappresentanti delle varie associazioni radicali, riuniti nella sala della Società della disciolta guardia nazionale, l'ordinanza del Questore che proibiva il Comizio. Dopo una accademia piuttosto rumorosa, prevalsero propositi di moderazione e fu votato un ordine del giorno che, dopo non sappiamo quante proteste, fa invito alle associazioni di seguitare l'agitazione legale secondo la propria sfera d'influenza. A mezzanotte si spensero i lumi.

L'appalto dell'esattoria può considerarsi concluso con una rispettabile e nota ditta ad un aggio relativamente equo.

Il compromesso sarà firmato oggi o domani e la ditta appaltatrice entrerà in funzioni col 1 febbraio.

La Deputazione scolastica — Sotto la presidenza del comm. Cruciani-Alibrandi, assessore per la pubblica istruzione, si è adunata la Deputazione scolastica municipale ed ha proceduto alla assegnazione delle varie scuole ai singoli commissari e alle signore ispettrici.

Forniture per gli Ospedali — Rimasto deserto l'appalto della legna da ardere occorrenti agli Ospedali di Roma, l'8 febbraio p. f. si procederà ad un 2.o esperimento nel palazzo di S. Spirito.

Durata dell'appalto un anno.

La gara sarà aperta sui due lotti seguenti:

1. Lotto - Legna tonda (pedagna) q. 15,000.
2. Lotto - Legna da spacco q. 8000.

Gli studenti e gli orfani degli operai. — Il Circolo Monarchico Universitario ha versato alla istituzione Umberto e Margherita per gli orfani degli operai morti negli infortuni del lavoro, la somma di L. 6,599.37 frutto di una sottoscrizione iniziata dal Circolo stesso fra le varie scuole del Regno. L'oblazione degli studenti è la più cospicua fra quelle che vennero date dalle associazioni alla suddetta benefica istituzione che è sotto il patronato di S. M. il Re.

Per una buona opera. — Giovedì 20 del corrente mese al palazzo Borghese, ebbe luogo, nella Galleria Sangiorgi, ricca di preziosi oggetti d'arte, e gentilmente offerto dal benefico proprietario, un the di beneficenza a favore delle famiglie civili indigenti.

S. E. la principessa Massimo Della Porta Rodiani, e le altre dame del Comitato, rendono grazie ai gentili benefattori che contribuirono ad ornare il Buffet, ed a tutti coloro che concorsero a recare il loro obolo a questa caritatevole opera.

Società di M. S. fra gl'Insegnanti. — Si avvertono i soci che oggi, dalle ore 14 alle 19, resteranno aperte le urne per votare le modificazioni apportate ad alcuni articoli dello Statuto sociale, discusse ed approvate singolarmente nelle assemblee del 16 e del 23 corrente.

Scuola in via Gesù e Maria. — Martedì 8 febbraio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per l'adattamento di alcuni locali nella scuola in via Gesù e Maria, ad uso dell'Educatorio " Emanuele Ruspoli " per cui è prevista la spesa di circa L. 12,000. Deposito L. 600. Per la stipulazione del contratto lire 1200.

Uscieri e commessi a banchetto. — Al Ristorante dei Tre Re in via del Seminario, iersera ebbe luogo il banchetto della Società di mutuo soccorso fra gli uscieri, commessi ed inservienti di tutte le amministrazioni governative, della Casa Reale, del Monte di Pietà e del Municipio, per festeggiare la ricorrenza del suo 25.o anniversario.

I commensali erano circa 60. Sedevano alla tavola d'onore l'on. Santini, il presidente dell'Associazione Monti Angelo, il vice presidente Raddi Oreste, il segretario Bastianini, il dottore Antonicoli, medico sociale, ed i consiglieri Distinti e Coluzzi.

Ai brindisi il presidente Monti dopo aver accennato ai progressi fatti dalla Società nei suoi 25 anni, inneggiò alla fratellanza ed all'unione dell'Associazione.

L'on. Santini si augurò di veder presto coronati da lieto successo i suoi sforzi presso il governo onde venga concesso il libretto ferroviario a tutti gli uscieri, inservienti e commessi delle varie amministrazioni.

Parlarono ancora applauditissimi il segretario Bastianini, il dottore Antonicoli ed i soci Frassi, Olivi, Donati, Marcone, Filippi ed altri.

Una festa simpaticissima.

Società ginnastica " Roma " — Nella circostanza dell'Esposizione e delle altre feste per il cinquantesimo anniversario dello Statuto, avrà luogo in Torino il IV Concorso ginnastico nazionale delle Società ginnastiche italiane.

La Società " Roma " volendo prendervi parte con una numerosa rappresentanza, aprirà col 1° febbraio prossimo nella Palestra di via Cernaia n. 3, dalle ore 19 alle 21, di lunedì, mercoledì e venerdì, una speciale corso preparatorio per i giovani non inferiori agli anni 16, invitandovi tutti coloro che in qualità di soci o di aggregati volessero intervenire al Concorso.

Siccome a questo la Società " Roma " non mancherà di inviare una rappresentanza della sua Scuola popolare di ginnastica, verrà nello stesso tempo e nello stesso locale, aperto gratuitamente dalle ore 19 1[2 alle 20 1[2 di martedì e sabato, un altro speciale corso preparatorio a questo scopo.

Si balla. — Questa sera il Circolo Centrale Romano darà la consueta festa da ballo alla Sala Dante.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

La vista debole o difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Il Cav. Giovanni Bruschi, Dentista, Corso Vittorio Emanuele, entrata via del Sudario, 28, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 5.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 27 Gennaio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimanenti U.	Rimanenti D.	Rimanenti Tot.
S. Spirito	643	86	729	30	3	33	13	—	3	1	17	657	88	745
S. Antonio	162	249	411	4	—	4	3	—	1	—	4	162	249	411
S.ta Gallia	149	—	149	1	—	1	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	485	485	—	19	19	—	16	—	2	18	—	486	496
S. Giacomo	174	108	282	4	6	10	5	2	—	1	8	173	111	284
Consolaz.	76	30	106	5	1	6	4	—	—	—	4	77	31	108
S. Gallicano	71	104	175	1	—	1	—	1	—	—	1	72	105	175
	1275	1062	2337	45	29	74	25	19	4	4	52	1291	1008	2339

Apoplessia. — Nell'atrio del portone in via Coppelle 74, iersera, alle 18, è stato colpito da apoplessia il cuoco della famiglia Diamilla, certo Ferretti Filiberto di circa 45 anni.

Il Ferretti con una vettura venne trasportato a S. Giacomo dove giunse cadavere.

Tentato suicidio. — Per dispiaceri amorosi ieri certa Lucchetti Corinna di anni 19, da Vallecorsa, alle 14 si gettava dal ponte di ferro a San Giovanni de' Fiorentini allo scopo di suicidarsi.

Soccorsa da alcuni barcaiuoli fu trasportata a Santo Spirito, dove fu tratta fuori di pericolo.

Ladri. — Al Corso Vittorio fu arrestato Monaci Vincenzo perchè aveva rubato due fiaschi di vino a Negro Paolo abitante in via della Pace 1.

— Ignoti ladri tentarono di scassinare la porta d'ingresso della calzoleria della signora Caporossi Quintilia in via Arenula 4. Essi abbandonarono l'impresa perchè molestati dai passanti.

— Ignoti ladri, profittando dell'assenza da casa di Natalini Antonio, d'anni 53 da Pollenzo, mugnaio, abitante in via Claudia lett. G. p. 3, rubarono un orologio d'oro, un braccialetto e lire 10 in moneta per un valore complessivo di L. 76.

Baruffe. — In via Alessandrina, presso piazza delle Carrette, perchè ubbriachi questionarono ferendosi reciprocamente il tipografo Riccardi Angelo, di anni 25, romano, e il bracciante Ciotola Giuseppe di anni 50, da Napoli.

Alla Consolazione vennero giudicati guaribili in 10 giorni per ciascuno.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il manuale ferroviario Rossi Eustacchio che alla stazione di Termini si rovesciò addosso un lume a petrolio. Riportò ustioni piuttosto gravi alla mano sinistra.

— Il ragazzo De Luca Giovanni feritosi con un pezzo di vetro al piede destro, in piazza Tiburtina; 10 giorni di cura.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi oggi al Pincio, dal Concerto comunale, dalle ore 3 1[2 alle 5 pom.:

1. Marcia Ungherese — 2. Meyerbeer - La Stella del Nord - Sinfonia — 3. Delibes - Coppelia - Divertimento — 4. Bizet - I Pescatori di perle - Fantasia — 5. Donizetti - Maria di Rohan - Sinfonia.

— La banda della Legione Allievi Carabinieri, suonerà, pure oggi, dalle 15 1[2 alle 17, al piazzale della Stazione, i seguenti pezzi:

1. Rossini - La Corona d'Italia - Fanfara Militare — 2. Meyerbeer - Gran sinfonia in forma di Marcia — 3. Meyerbeer - Divertimento - Roberto il diavolo — 4. Mozart - Marcia Turca — 5. Waldteufel - Valzer - Espana — 6. Beethoven - Ouverture - Egmont.

Monte di Pietà.

Martedì, 1 febbraio 1898 - **4ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il 12 *giugno* 1897 fino alla polizza **146300.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 6 *luglio* 1897 fino alla polizza **162700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Questa sera *Otello* di G. Verdi. Esecutori: la signorina Petri, una gradita simpatia del nostro pubblico che la vide ed ammirò nel *Falstaff* al Costanzi; il tenore Gollardini, nostro concittadino, al quale auguriamo solo di star bene in salute; il baritono Magini-Coletti, ed il basso Lucenti.

Dirigerà l'orchestra il maestro G. Gialdini.

Costanzi. — Come fu annunciato ieri oggi due ultime rappresentazioni domenicali. Si darà in entrambe il ballo storico *Carlo il Guastatore*, che nella diurna sarà preceduto dalla briosa operetta *Santarellina* e nella serale dalla replica della *Figlia del Tamburo Maggiore*. Quindi, per concludere, due spettacoli splendidi, completi, sempre a quei prezzi mitissimi che si conoscono.

Valle. — Salutata continuamente e più poi alla fine della *Moglie di Claudio* con entusiastici applausi, Eleonora Duse dette il suo addio al nostro pubblico. Questo prima di uscire dalla sala fece una calorosa dimostrazione all'egregia artista, che sola e commossa si presentò alla ribalta per ringraziare.

Eleonora Duse sarà di nuovo fra noi nella seconda quindicina di febbraio per le rappresentazioni di *Città morta* di G. D'Annunzio.

Intanto per poche sere avremo alcune rappresentazioni straordinarie della nuova féerie: *Michele Strogoff*.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni con l'emozionante dramma *La forza della coscienza* e con la farsa *Telemaco il disordinato*.

Quanto prima il novissimo dramma *La vendetta di un pazzo*, tolto dal romanzo omonimo pubblicato tempo fa nelle appendici del giornale *La Tribuna*.

Metastasio. — L'interessantissimo dramma popolare *La portatrice di pane* si rappresenta oggi in entrambi gli spettacoli.

Domani poi il dramma-romanzo in 5 atti di De Gastyne, Mazzini e Della Porta, dal titolo *Clara Monnier o la figlia del falsario*.

Varietes. — Questo splendido ritrovo è ritornato ormai nelle tradizionali abitudini del nostro pubblico per gli spettacoli serali e per la scelta del programma.

Fra i numeri più belli è degno di menzione il *trio Vullaw*, equilibristi veramente rari sia per forza che per eleganza e che in Italia erano finora sconosciuti, ed il Mr Crosfia, inarrivabile per la bravura con cui ha ammaestrato i suoi *danesi saltatori*, i quali sono capaci di eseguire ben 50 salti mortali con facilità straordinaria.

Oggi prima *matinée* alle 14 1[2 col programma completo, e di sera altro spettacolo *monstre*.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (2.o giro) - *Otello* - ore 20 1[2.
Costanzi — *Santarellina* - *Carlo il Guastatore*, ore 17 - *La Figlia del tamburo maggiore* - *Carlo il Guastatore*, ore 21.
Nazionale — *Da Milano a Barcellona*, ore 17 e 21.
Manzoni — *La forza della coscienza*, ore 17 1[2 e 21.
Metastasio — *La portatrice di pane*, ore 17 1[2 e 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1[2 — Dalle 1° alle 7 pattinaggio.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio ricevette il comm. De Martino, già ministro plenipotenziario a Rio Janeiro.

Per Torino è partito ieri sera l'on. Sineo

Il Senato di ieri

Ultimò la discussione del progetto di legge sui Monti di Pietà.

Oggi riposo, domani seduta a ore 15, per la discussione del progetto sull'avanzamento dell'esercito.

La Camera di ieri.

Seduta calma. Dopo le interrogazioni, ripresa la discussione della legge bancaria la Camera ascoltò due discorsi minuti ed analitici degli on. Alessio e Wollemborg.

Il primo volle essenzialmente dimostrare insufficienti i provvedimenti presentati per risanare la circolazione e ricondurre le correnti monetarie al loro stato normale. Espose un suo piano bancario, che rimedierebbe a queste lacune del progetto presente: ma il piano dell'on. Alessio parve ai competenti molto aereo e sopratutto tardivo.

L'on. Wollemborg fece una critica particolareggiata della parte del progetto che riguarda la sezione autonoma per le smobilizzazioni, che egli dichiarò di non accettare.

In fine di seduta piccolo incidente a proposito del Comizio di domani, promosso dalle associazioni radicali e vietato dal prefetto.

Energiche ed applaudite dalla maggioranza della Camera le brevi dichiarazioni dell'on. Rudinì di non poter discutere degli atti del governo, prima che sieno compiuti. Ne assume la responsabilità dinanzi al Parlamento, che potrà condannarlo se avrà errato, ma ad atti compiuti.

Lunedì interpellanze, con precedenza a quella sui dazi dei grani.

Il Comitato degli ammiragli.

Il Comitato degli ammiragli ha compiuto ieri i propri lavori e terrà un'ultima riunione stamane per la firma dei verbali delle riunioni.

Ieri sera i componenti il Comitato, vice ammiragli Morin, Magnaghi, Quigini-Puliga, Frigerio, Gonzales del Castillo e contrammiraglio Bettolo, sono intervenuti al pranzo offerto dalle Loro Maestà.

Al pranzo, che era di una ventina di coperti, sono pure intervenuti le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Genova, il ministro Brin, le alte cariche di Corte ed il personale delle Case civile e militare di Sua Maestà di servizio del giorno.

Commissione dei valori per le dogane.

Questa Commissione si è riunita il 27 e il 28 al Ministero di agricoltura, sotto la presidenza del comm. Busca, direttore delle Gabelle con la presenza di quasi tutti i suoi componenti.

In queste due sedute la Commissione assegnò i valori ai prodotti delle categorie 1.a (Spiriti, bevande e oli - relatore Marro), 2.a Generi coloniali, droghe e tabacchi - relatore Solari), - 3.a (Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie - relatore Candiani), 4.a (Colori e generi per tinta e per concia - relatore Candiani), 7.a (Lana - relatore Pizzo), 8.a (Seta - relatore Calegari), 11.a (Pelli - relatore Petriccione), 16.a (Oggetti diversi - relatore Belloc).

Nelle prossime sedute si esamineranno le altre categorie.

In generale, tranne per la categoria Seta, sono stati accertati per le altre categorie di merci valori alquanto inferiori a quelli del 1896.

Ministero istruzione.

Celebrandosi ieri nella Università di Padova il 70° anno di età del prof. Roberto Ardigò, il ministro Gallo ha mandato un telegramma a quel Rettore, pregandolo di porgere a suo nome un caldo saluto, il più lieto augurio di prosperità a quell'insigne professore, che ha saputo mantenere alta la tradizione del pensiero filosofico in Italia.

Ministero della marina

Il sottotenente di vascello Lovisetto Giovanni imbarcherà sulla *Trinacria* in surrogazione del pari grado Novaro Leopoldo.

Il *Tevere* è giunto a Gaeta; il *Garigliano* è partito da Livorno e giunto a Spezia.

Regate italiane a Candia.

Ieri l'altro hanno avuto luogo a Candia alcune regate fra le imbarcazioni a remi ed a vela delle navi italiane ancorate in rada, con premi offerti da S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Hanno riportato vittoria le lancie e la baleniera della *Sicilia*.

La *Sicilia* è partita ieri stesso da Suda per la Spezia.

Servizi ferroviari

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 30, ore 1 — Il *Monitore delle Strade Ferrate* pubblica le seguenti informazioni:

La Camera di commercio italiana di Parigi pregò il ministro dei lavori pubblici on. Pavoncelli, di farle conoscere le decisioni prese circa la proposta da essa avanzata per l'istituzione in Italia di tariffe ferroviarie per le esportazioni.

Osserva che, avendo chiesto il parere delle consorelle del Regno, nessuna di queste si manifestò contraria alla proposta.

La Società Mediterranea ha accettato il progetto dei lavori nel porto di Livorno, migliorando gli attuali impianti della Darsena del punto franco; ed ha sottoposto alla superiore approvazione il progetto di riordinamento e di sistemazione della stazione di Novara, per cui la spesa preventivata è di 248,000 lire.

— La Società Sicula si è associata alle conclusioni del verbale della riunione del settembre scorso a Torino, relativo agli accordi avvenuti sulla tariffa per il nuovo servizio cumulativo ferroviario e marittimo fra il Continente e le isole di Sicilia e di Sardegna.

INFORMAZIONI ESTERE

La missione Abissina.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Leontieff e Atho Joseph furono ricevuti, ieri, dopo il Selamlik, in udienza dal Sultano.

I pirati del Riff.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna 29, ore 17.5. — Secondo notizie da Madrid è inesatto che le trattative tra le potenze, relativamente all'istituzione di una polizia marittima per la repressione delle piraterie sulle coste del Marocco, sieno rotte. Le trattative continuano ma molto lentamente, ciò che a Madrid si deplora.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 29, ore 18.50. — Domani il signor Poincaré, ex-Ministro ed ora vice presidente della Camera, a Limoges e l'ex-presidente del Consiglio Bourgeois a Clermont-Ferrand pronunzieranno grandi discorsi-programma.

Sono invitati quasi tutti i deputati e senatori dei rispettivi partiti,

— Il decreto che fissa al 10 per cento l'interesse legale in Algeria è considerato come una prova della gravità della situazione economica nella colonia e della preponderanza colà della usura, non ultima causa forse degli ultimi tumulti antisemitici.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29. — Gli studenti hanno fatto oggi una nuova dimostrazione dinanzi gli uffici del giornale *El Progreso* ed hanno scagliato anche alcuni sassi contro le finestre.

I dimostranti furono dispersi dalla polizia.

AUSTRIA-UNGHERIA

La prima messa del Papa.

(S) **Zagabria**, 28 (*Dieta*). — La proposta di inviare al Papa un Indirizzo di felicitazione pel suo giubileo sacerdotale è stata rinviata ad unanimità ad una Commissione.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — E' giunto il 28 a Montevideo il *Vittoria*.

E' giunto il 28 a New-York il *Tartar Prince*, della Prince-Line.

E' giunto il 29 a Genova il *Werra*, del Norddeutscher Lloyd.

E' giunto il 28 a Rio Janeiro il *Colombo*, del la N. I. B.

Il 28 l'*Augusta Victoria*, della Comp. amb. americana, è partito da New-York per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 29 Gennaio 1897.

La giornata fu più calma e gli affari limitatissimi. Le operazioni di liquidazione procedono regolarmente. La Rendita meno ferma esordita fine prossimo a 98.65 reagì gradatamente a 98.55.

Il contante fermò a 98.45.

Rendita 4 1[2 107.15 a 107.20.

Valori inattivi. Banca d'Italia 840 — Meridionali 714 — Acqua 1260 — Gas 842 — Omnibus 211 Condotte 213 — Molini 164.50 — Risanamento 31.25 Metallurgica 134.

Cambi invariati.

Francia 105.03 1[2 — Londra 26.49.

Ore 18,30. — Senza affari.

Rendita 98.55 a 98,60 Resto nulla.

Cambio dazio doganale 31 Gennaio L. 105.03

Dal 31 al 6 - fino a L. 100 - L. 105.

Prezzi di compensazione *fine gennaio.*

	dicem.	genn.		dicem.	genn.
Rendita 5 0[0	100 15	98 50	Az. certif. em.	— —	— —
Rendita 4 1[2	107 9.	107 2.	" A. Marcia	1260 —	1260 —
Obb. Beni Eccl.	— —	— —	" Condotte	211 —	213 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.		— —
Ob. Roma 4 0[0	502 —	505 —	Immobiliari	— —	— —
Fond. S. Spirito	339 —	345 —	Molini	156 —	163 —
Id. B. d'It. 4 0[0	496 —	497 —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1[2 0[0	506 —	507 —	Omnibus	214 —	211 —
Az. F. Merid.	726 —	713 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
" Mediterr.	525 —	513 —	Mat. Laterizi	— —	— —
" " certif.	— —	— —	Fond. Incendi	117 —	— —
" B. d'Italia	835 —	840 —	Fondiario Vita	236 —	— —
" " Romana	— —	— —	Navigaz. G. I.	— —	— —
" " Gener.	65 —	68 —	Piccola Borsa	— —	— —
" " Roma.	120 —	119 —	Acciajerie	423 —	421 —
" Tiber.	— —	— —	Metallurgica	129 —	133 —
" Industr.	— —	— —	Ob. Ferroviarie	— —	306 —
" Certif.	— —	— —	F. Napoli-Ottajano	— —	
" Mobiliare	— —	— —			
" Cred. Mer.	— —	— —	Sovvenzioni	— —	— —
" del Gas	833 —	812 —	Risanamento	31 —	31 —

BORSE ITALIANE — 29 gennaio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 45	98 32	98 50	98 45
Id. fine	— —	98 52	98 65	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 25	107 17	107 40	— —
Az. B. d'Italia	838 50	— —	840 —	838 1/4
" B. Generale	— —	68 —	— —	— —
" ferr. Medit.	513 —	514 —	514 —	513 —
" " Merid.	712 50	715 —	715 —	713 —
" di Torino.	— —		— —	— —
" B. Sconto.	— —		76 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	346 —	345 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	323 —	324 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	305 75	— —	— —
id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0	— —	499 50	— —	—
" " 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
" S. Paolo	— —		518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 05	105 10	105 05	105 —
Berlino id.	129 70	129 70	— —	129 70
Londra id.	26 49	26 50	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 49	26 26

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 29, ore 22. — (Borsino). Rendita 98,36 contanti, fine prossimo 98,56 — Meridionali 714 — Mediterranee 513.50 — Navigazione 347 — Raffinerie 324 — Banca d'Italia 840 a 841.

Consolidati - Media uff. del Regno - 28 genn.

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	98.52 3[4	96.52 3[4
4 1[2 netto	107.24	106.11 1[2
4 0[0 netto	98.28 1[2	96.28 1[2
3 0[0 lordo	62.30	61.10

Parigi, 29, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 80	— —
" 3 0[0 perp.	103 22 103 17	103 20	— —
" 3 1[2 0[0	107 52	107 50	— —
ITALIANA 5 0[0	93 90	93 97	— —
turca	22 40	22 40	— —
spagnuola	61 40	61 3/8	— —
russa nuova	— —	94 80	— —
portoghese	— —	20 3/16	— —
ungherese	— —	102 1/2	— —
Egiziano 3 0[0	— —	543 —	— —
Banca di Parigi	920 —	919 —	— —
Banca Ottomana	— —	568 —	— —
Credito Fondiario	— —	659 —	— —
Azioni di Suez	— —	3415 —	— —
Lotti Turchi	— —	113 —	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	676 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 22 1/2	— —
su Madrid	33 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 29, ore 15.50 (Fonte italiana). — 103.21 — 35[50 — 45[25 — 93.97 — 45[25 — 55[50 — — 75[25 — 677 — 22.37 — 30[25 — 561.50 — 850[5 — 61.40 — 75[1 — 118[5.

Vienna, 29, ferma	28	29
C° austriaco	361 37	364 —
R. aust. oro	121 20	121 —
Id. carta	102 45	102 —
N.i d'oro	9 53 1/2	9 53
Lire ital.	45 35	45 35
C. Londra	120 05	120 05

Londra 29, chiusura	29	29
N.i Cons.	112 11/16	112 11/16
Italiana	92 7/8	92 3/4
Turca	22 5/16	22 1/4
Egiziano	107 1/8	107 3/8
Argento	26 1/4	26 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 105,000 Rit. st. 20,000

Berlino, 29 debole	28	29
Ital. cont.	94 40	94 20
f. mese	94 40	94 20
Az. Merid.	135 —	135 —
" Medit.	96 10	96 30
Obb. ferr. 3 0[0	58 50	58 50
" Merid.	62 70	62 80
" Roma.	95 10	95 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 75	115 —
Rublo	— —	— —
Cambio Italia	— —	77 05

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 29 gennaio ore 15,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	61		61	25	
Avena	18	50	18	75	
Olio di colza	53	75	53	75	
Spiriti	43	75	43	75	
Zuccheri	101	50	102	—	

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

Quanto all'architetto, esaminava Orsino con una specie di simpatica curiosità, che questi avrebbe trovato confidenziale se l'avesse compresa.

Contini non aveva mai parlato prima d'allora con persone elevate, tranne del Ferice, e studiava il giovane aristocratico quasi fosse un essere di un altro mondo.

Egli esitò qualche tempo sul modo conveniente di dirigersi a lui ed alla fine si decise a chiamarlo " Signor Principe. „

Orsino ne sembrò soddisfatto e l'architetto provò un interno compiacimento quando il giovinotto gli disse " Signor architetto „ invece di " Contini „ solamente.

Era chiaro che Del Ferice lo aveva messo al fatto di tutti i particolari della situazione, poichè pareva che egli comprendesse tutti i documenti con una sola occhiata, rilevando ed esaminando con infallibile acume le clausole più importanti, ed accennando col dito ad Orsino il posto ove doveva apporre la propria firma.

Alla fine della conferenza, Orsino strinse la mano a Del Ferice e lo ringraziò caldamente della sua gentilezza, dopo di che egli ed il suo socio uscirono insieme. Stettero l'uno accanto all'altro sul marciapiedi per pochi minuti ed ognuno pensava a ciò che l'altro avrebbe detto.

— Faremmo forse meglio ad andare a vedere la casa, signor principe — osservò Contini mentre si sforzava invano di accendere il suo mozzicone di sigaro.

— Lo credo anch'io — rispose Orsino pensando che dal momento che aveva acquistato la proprietà della casa sarebbe stato bene vedere almeno che aspetto aveva — Io mi sono fidato interamente del mio consigliere in questa faccenda e, mi vergogno a dirlo, non so nemmeno dove sia questa fabbrica.

Andrea Contini lo guardò con curiosità.

— E' la prima volta che vi occupate di affari di questo genere, signor principe? — domandò — Siete caduto in buone mani.

— Le vostre? — chiese Orsino un po' duramente.

— No. Io credo che il conte Del Ferice sia un buon consigliere in queste materie.

— Lo spero.

— Io ne sono sicuro — disse Contini con convinzione — Sarebbe per me una grande sorpresa se non facessimo un buon guadagno con questo contratto.

— Vi è in tutto la buona e la cattiva fortuna — rispose Orsino facendo cenno ad una *botte* che passava.

I due scambiarono poche parole durante il tragitto per recarsi ai nuovi quartieri, nella direzione indicata al cocchiere da Contini.

La *botte* entrò in una specie di largo viottolo, la traccia della futura strada, reso aspro dalla ghiaia grossa e non ancora assodata, mentre lo spazio destinato ai marciapiedi era un ineguale sentiero di terra bruna e secca.

Quà e là sorgevano nella solitudine delle alte case isolate, coperte per la maggior parte di impalcature e brulicanti di operai, ma dove l'impalcatura era tolta l'occhio era disgustosamente colpito dall'orribile nudità di quei desolati sei piani.

Un forte odore di calce, di terra umida e di intonaco fresco penetrava nelle narici di Orsino spintovi dal vento di scirocco.

Contini fece fermar la vettura dinanzi ad una costruzione abbandonata e poco promettente che pareva fatta di pali, di tavole e di stuoie sdruscite.

— Questa è la nostra casa — disse Contini smontando e facendo immediatamente un altro tentativo di accendere il suo sigaro.

— Posso offrirvi una sigaretta? — domandò Orsino tirando fuori il suo astuccio.

Contini si toccò il cappello, si inchinò un po' goffamente e prese una sigaretta che mise immediatamente nella tasca dell'abito.

— Se mi permettete la fumerò fra poco — disse — Non ho ancora finito il mio sigaro.

Orsino se ne stava lì sul terreno sdrucciolevole, tra i mucchi di sassi e contemplava il suo acquisto.

Tutto a un tratto si sentì stringere il cuore e provò un profondo disgusto per tutto quello che aveva dinanzi agli occhi.

Improvvisamente si accorse della sua completa e disperata ignoranza teorica e pratica di tutto ciò che aveva relazione coll'edilizia.

La vista di quelle impalcature rigide ed angolose ricoperte di stuoie di paglia agitantisi fantasticamente al vento di scirocco, l'apparente assenza dietro ad esse di tutto quanto potesse ricordare una vera casa, i ciuffi d'erba che crescevano ai piedi di ogni palo e coprivano i mucchi di pozzolana preparata per far la calcina, perfino il particolare di un bigonciuolo rotto dinanzi all'ingresso, chiuso da un assito, contribuirono subito ad aumentare il suo sconforto, riempiendolo del sentimento amaro di un fiasco inevitabile.

Non trovò nulla da dire, mentre se ne stava colle mani in tasca fissando quella generale desolazione, ma comprese per la prima volta perchè le donne piangono dal dispiacere.

E per di più tutta quella desolazione era divenuta sua speciale proprietà in forza di un contratto regolare, e non poteva liberarsene.

Intanto Andrea Contini, che gli stava vicino, esaminava l'impalcatura co' suoi lucenti occhi bruni e non era affatto sconcertato da quella prospettiva.

— Vogliamo entrare? — disse alla fine.

— Le case non finite hanno sempre questo aspetto? — domandò Orsino in tono disperato, senza badare alla proposta del suo compagno.

— Non sempre — rispose Contini allegramente — dipende da quanto lavoro è stato fatto e da altre cose.

" Talvolta le fondamenta si abbassano e il fabbricato cede.

— Siete sicuro che nulla di simile sia accaduto qui? — domandò Orsino con crescente ansietà.

— Sono stato molte volte a vedere la fabbrica dopo che morì il fornaio e per ora non ho osservato nessun crepaccio — rispose l'architetto con una freddezza che pareva quasi esasperante.

— Credo che vi intenderete di queste cose, signor Contini.

Contini rise e si tastò in tasca per cercarvi una scatolina di fiammiferi tutta ammaccata.

— E' la mia professione — rispose — e poi ho costruito io questa casa dalle fondamenta. Se volete entrare, signor principe, vi farò vedere come è fatto solidamente il lavoro.

L'architetto si cavò una chiave di tasca e la cacciò in un buco dell'assito che si aprì con strepito sui cardini rugginosi.

Orsino seguì l'architetto in silenzio.

Per l'occhio inesperto del giovane, l'interno del fabbricato era anche più desolato dell'esterno.

C'era un odore di cantina, una fievole luce grigia entrava dalle aperture quadre mascherate dall'impalcatura, luce appena sufficiente per poter trovare la strada in mezzo ai mucchi di rottami che coprivano il pavimento senza ammattonato.

Contini spiegò alla lesta la disposizione delle stanze chiamando famigliarmente un vano sala da pranzo, un altro camera matrimoniale e dilungandosi a far valutare come egli avesse pensato che tutte le stanze fossero disimpegnate.

Orsino ascoltava in silenzio e seguiva pazientemente la sua guida di stanza in stanza, entrando ed uscendo dai corridoi oscuri e salendo una fuga di scale non ancora riparate da ringhiere, finchè non arrivarono ad una specie di terrazza, quadra tutta intersecata di muricciuoli bassi, la quale era poi un altro piano sopra cui doveva esserne edificato un terzo, ed una soffitta per completare la casa.

Orsino, guardando cupamente attorno a se, accese una sigaretta e si mise a sedere sopra uno dei muricciuoli.

— A me tutto questo ha molto l'aria di una mistificazione — osservò — ma forse vi sarà qualche cosa di buono.

— Non vi parrà più una mistificazione il mese prossimo — disse Contini con noncuranza — un altro piano si finisce in un momento e poi l'attico e poi se volete, un tetto gotico ed una torretta da una parte. Questo attira prima di tutto i compratori e dopo gli inquilini rispettabili.

— Sì, sì, una torretta ad ogni modo — rispose Orsino come se si fosse sentito domandare dal sarto se doveva mettere un bottone di più alla manica del suo abito — Ma da dove diavolo comincierete? A me pare come se tutto cascasse a pezzi.

— Lasciate fare a me, signor principe. Comincieremo domani. Ho un buon capomastro, egli può avere quanti operai si vogliono. Abbiamo materiale per una settimana almeno già pagato, tranne pochi carri di calce.

" Tornate fra dieci giorni e vodrete qualche cosa che meriterà di esser visto.

— Fra dieci giorni? E che cosa farò io intantò? — chiese Orsino che si immaginava di aver trovato una occupazione.

Andrea Contini lo guardò un po' sorpreso, non comprendendo menomamente a che cosa volesse alludere.

— Intendo dire se n n avrò nulla da fare in questo lavoro? — domandò Orsino.

— Oh finchè dura il lavoro potrete venire ogni giorno, signor principe, se vi ci divertite; benchè non essendo voi un architetto pratico, il vostro aiuto non occorre finchè non sarà questione di gusto, come per esempio pel tetto gotico. Ma vi saranno i conti da tenere, e gli affari colla banca di settimana in settimana, insomma lavoro di scrittoio di più generi.

" Questa è la vostra partita, come la mia è la soprintendenza pratica della fabbrica.

" Ma voi, naturalmente, lascierete fare al maggiordomo del signor principe di Sant'Ilario che è un uomo d'affari.

— Nemmeno per sogno — esclamò Orsino — lo farò da me; voglio imparare come si fa, mi occorre una occupazione.

— Che desiderio singolare! — rispose Andrea Contini spalancando gli occhi dalla meraviglia.

— Vi pare? perchè? Voi lavorate, perchè non dovrei lavorar io?

— Io lo devo e voi non ne avete bisogno, signor principe — osservò l'architetto — Ma se ci tenete, sarebbe meglio che prendeste un contabile il quale vi spiegherebbe subito il congegno.

— E voi non ve ne intendete? Non mi potreste insegnar voi? — chiese Orsino seccato all'idea di prendere una terza persone.

— Oh sì, sono stato contabile anch'io; sarebbe troppo onore, ma... dovete sapere che il tempo che mi avanza...

Esitò, e parve renitente a spiegarsi.

— Che fate del tempo che vi avanza? — domandò Orsino, sospettando qualche affaruccio d'amore.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves iene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3|4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3|4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3|4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3|4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3|4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3|4.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	6,20	3,35	13,50	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17.42	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,15	12,18	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	16,25	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,23 ferma ad Albano.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,50	1?,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22.10	23.10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22.10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,33	12,54	17,33	19.49	—	—
Nett. Anzio-Albano	—	7,56	10.31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,35	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	0 54	

N. B. — Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11.37	17.45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.			8,36	10,40	13.43	17,30	—	19,57	—	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1a CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASINO TERRENO VENDESI Lire 21 mila olivato, vitato, seminativo, con area fabbricabile in Sabina, posizione amena, salubre luogo adatto per villeggiatura. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28. 660

NEGOZIO DI MODE E FIORI cedesi locale antico ed accreditato, con primaria, scelta clientela (affare ottimo per chi desidera mettersi in commercio), utile annuo sette ad ottomila lire. Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28.

CERCASI appartamento esposto mezzogiorno, buona scala due camere letto padronali, due salotti stanza pranzo, stanza guardaroba, cucina, camera letto due persone servizio ed almeno altri due locali Indirizzare affarie Corso 374 A. X. Y. 670

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche 100 sostacchine, 40 metricubi, mozzature da metri uno a due, corde, altri oggetti. Visibili dalle 10 alle 2. Proprietario Rinaldi Pietro Alessandrina 40 p. 2. 683

MANCIA COMPETENTE a chi consegnerà Corso Vittorio Emanuele 158 piano primo lato destro perla orecchino smarrita sera, 23 lungo suddetto Corso, via del Corso, piazza San Silvestro, posta. 684

CERCASI piccola casa con giardino presso l'abitato (escluse località fuori porta) oppure solo giardino, purchè cintato muro. Indicare località, presso affitto X., posta Roma. 686

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo sella, coupè, Phaëton, fabbrica Ferretti. Dirigersi proprietario dalle 10 alle 12. Via in Publicolis 42 e piazza Costaguti 40. 674

D'AFFITTARSI

2 QUARTIERI mobiliati al p. p. uno di 4 camere e cucina l'altro di 7. Rivolgersi negozio di mobili via venti Settembre 21. 675

LOCALI TERRENI angolo via Banchi Vecchi 119, 120 e Sforza Cesarini 48A, affittabili anche separatamente, cantine, camino, vasche, condottura, gas, vetrina, piccola spesa. Trattative dal proprietario ingresso dalla piazza. 685

VIA PARIOLI 2. piano villino N. 8, acqua marcia scala marmo, terreno attiguo, ecc. nella casa N. 5 appartamenti varia grandezza, terreno. Dirigersi quivi proprietario. 685

PARRUCCHIERE Cedesi per ragioni di famiglia a condizioni vantaggiose avviato negozio, posizione centralissima. Dirigersi Festa Due Macelli 59B. 683

VIA ARCIONE 73 primo piano rinnovato due ingressi, parte adattabile ufficio. Dieci camere cucina, loggia, corridoi, acqua cesso vasche bucataio, cantina, scala marmo gas portiera. 683

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

3a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

GEMMA MINGONI Sonnambula dà consulti per tutte le malattie, ed altri argomenti, dalle dieci alle cinque. Via Ripetta 31 Roma. Per schiarimenti affrancasi la risposta. 665

LEZIONI D'INGLESE e di francese Distintissima signorina londinese dà lezioni di lingue, prezzi miti. Ottimi risultati. A. D. 17 fermo in posta. 677

JEUNE HOMME de bonne famille, donne leçons d'italien en français aux étrangers. Très bons renseignements; pour informations s'adresser Hotel Suisse N. 29 des 6 heures du soir au mardi.

SCUOLA SEMIGRATUITA a tutte l'ore, di piano violino mandolino, e chitarra anche a domicilio Accettansi pure bambini d'ambo sessi oltre gli anni 6. Prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4. 669

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

SIGNORA ITALIANA desidera scambio conversazione con signora francese anche se dovesse insegnarle italiano dagli elementi. Rivolgersi Dr. Ubaldi via Merulana 63 p. p. Roma. 686

UNA DISTINTA SIGNORA Romana, insegna italiano e francese a domicilio, ad un franco per lezione. Scrivere posta restante Roma alla signora G. 686

LEZIONI DI TEDESCO francese e piano dà colta signora italiana, con metodo pronto e prezzo mite. A. S. 7 fermo posta Roma.

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give lessons of italian in french language. Very good recommandations. For informations to address to the bureau of the « Popolo Romano „

PERSONA SERIA con diploma di ragioniere e segretario comunale, cerca occupazione qualsiasi, senza pretese. Buone referenze. Dirigersi M. U. fermo in posta. 679

SIGNORA TEDESCA che sa bene anche le lingue francese, inglese ed italiano desidera dare lezioni di tedesco. Prezzi moderati. Indirizzarsi M. Wiese via Bocca di Leone N. 82 p. ultimo.

DUE RUOTE da bicicletta nuovissime, prezzo da convenirsi, visibili dal portiere, via Palermo 21. 681

DOMESTICO ed anche cuciniere che fù per 20 anni al servizio di distinta famiglia, cerca occuparsi presso qualche signore, può dare di se le informazioni occorenti. Rivolgersi via 2. Settembre 51 negozio.

D'AFFITTARSI

A PERSONA SOLA si offre alloggio di due camere poste al sud in posizione centrale presso distinta famiglia. Scrivere alle seguenti iniziali A. S. 7 fermo posta Roma. 684

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Margherita Addoloratissimo notizia lascio immaginare mia agitazione... Comprendi quanto non posso dirti... Mio egoismo forse per causa conseguenza. Perdonami... Fortunatamente andai contro solito ove sai, altrimenti... Attendendo... amoti sempre più tua AMERICA 685

Ottobre Giorni scorsi malato, perciò non trovatimi. Viditi teatro iersera. Perchè non venuta? Pregoti darmi presto notizie migliori. Non ho pace... Adoroti. VENTICINQUE 685

Cuor mio Che fa? che pensa? Si ricorda quando andavamo a passeggiare e viaggiare insieme, ed ora niente! lontani, lontani!!! Tanti saluti b... sempre sua AMATA 684

Amore Tuo scritto fatto impazzire Che felicità! Quanto sei amabile t'amo pazzamente disperatamente. Questa mattina verrò messa però dottore proibito prendere molta aria cosicchè dopo messa anderò subito casa Che felicità sarà vederti contro l'ore. T'amo follia. Scrivi Milioni b... appassionati. 685